

Indice Articoli ANIASA

18 Febbraio 2026

ANIASA

17/02/2026	AFFARITALIANI.IT	TRUFFE NEL NOLEGGIO AUTO: ANIASA LANCIA L'ALLARME E INDICA LE REGOLE PER DIFENDERSI	Pag. 5
17/02/2026	ANSA.IT	ANIASA LANCIA L'ALLARME E SPIEGA COME DIFENDERSI DALLE TRUFFE DA PARTE DI FINTE SOCIETÀ	Pag. 7
17/02/2026	ANSA.IT	AUTONOLEGGIO, DA ANIASA L'ALLARME SULLE TRUFFE ONLINE: ECCO COME DIFENDERSI	Pag. 9
17/02/2026	ILMATTINO.IT	AUTONOLEGGIO, ALLARME TRUFFE ONLINE: ANIASA AVVERTE I CONSUMATORI E STILA UN VADEMECUM	Pag. 10
17/02/2026	ILMESSAGGERO.IT	AUTONOLEGGIO, ALLARME TRUFFE ONLINE: ANIASA AVVERTE I CONSUMATORI E STILA UN VADEMECUM	Pag. 12
17/02/2026	LEGGO.IT	AUTONOLEGGIO, ALLARME TRUFFE ONLINE: ANIASA AVVERTE I CONSUMATORI E STILA UN VADEMECUM	Pag. 14
17/02/2026	LIBEROQUOTIDIANO.IT	NOLEGGIO AUTO, BOOM DI TRUFFE: ECCO COME TI RÜBANO I SOLDI	Pag. 16
17/02/2026	MOTORIONLINE.COM	TRUFFE FINTE SOCIETÀ AUTONOLEGGIO: I CONSIGLI ANIASA PER DIFENDERSI	Pag. 17
17/02/2026	QUATTRORUOTE.IT	ANIASA AUMENTANO LE TRUFFE VIA WEB, ECCO COME EVITARE BRUTTE SORPRESE	Pag. 19
17/02/2026	REPUBBLICA.IT	ALLARME TRUFFE DELLE FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO: ECCO COME DIFENDERSI	Pag. 22
17/02/2026	SICURAUTO.IT	NOLEGGIO AUTO: TRUFFE DI FINTE SOCIETÀ, COME DIFENDERSI	Pag. 25
17/02/2026	TRAVELFORBUSINESS.IT	AUTONOLEGGIO NEL MIRINO DELLE FRODI DIGITALI: ANIASA ACCENDE I RIFLETTORI SUL RISCHIO SISTEMICO PER IL SETTORE	Pag. 28
17/02/2026	RADIONAPOLICENTRO.IT	ANIASA: IN AUMENTO TRUFFE DI FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO	Pag. 30
17/02/2026	RADIOSTUDIO90ITALIA.IT	ANIASA: IN AUMENTO TRUFFE DI FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO	Pag. 31
17/02/2026	CORRIEREADERIATICO.IT	AUTONOLEGGIO, ALLARME TRUFFE ONLINE: ANIASA AVVERTE I CONSUMATORI E STILA UN VADEMECUM	Pag. 33
17/02/2026	MAGAZINE-ITALIA.IT	ANIASA: IN AUMENTO TRUFFE DI FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO	Pag. 35
17/02/2026	MOTORINOLIMITS.COM	AUTONOLEGGIO: COME DIFENDERSI DALLE TRUFFE IN AUMENTO	Pag. 36

17/02/2026	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	AUTONOLEGGIO, ALLARME TRUFFE ONLINE: ANIASA AVVERTE I CONSUMATORI E STILA UN VADEMECUM	Pag. 39
17/02/2026	MSN.COM	AUTONOLEGGIO, ALLARME TRUFFE ONLINE: ANIASA AVVERTE I CONSUMATORI E STILA UN VADEMECUM	Pag. 41
17/02/2026	NOTIZIEDI.IT	ANIASA: IN AUMENTO TRUFFE DI FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO	Pag. 43
17/02/2026	ONDAZZURRA.COM	ANIASA: IN AUMENTO TRUFFE DI FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO	Pag. 44
17/02/2026	PARTSWEB.IT	FINTE SOCIETÀ AUTONOLEGGIO: ANIASA SPIEGA COME DIFENDERSI	Pag. 45
17/02/2026	PRIMOPIANO24.IT	ANIASA: IN AUMENTO TRUFFE DI FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO	Pag. 47
17/02/2026	PUBLICNOW.COM	ANIASA LANCIA L'ALLARME E SPIEGA COME DIFENDERSI DALLE TRUFFE DA PARTE DI FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO	Pag. 48
17/02/2026	QUALITYTRAVEL.IT	AUTONOLEGGIO, ANIASA LANCIA L'ALLARME SULLE FINTE SOCIETÀ ONLINE: COME RICONOSCERE LE TRUFFE	Pag. 50
17/02/2026	AGENPARL	ANIASA LANCIA L'ALLARME E SPIEGA COME DIFENDERSI DALLE TRUFFE DA PARTE DI FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO	Pag. 52
17/02/2026	ASKANEWS	ANIASA: IN AUMENTO TRUFFE DI FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO	Pag. 53
17/02/2026	ADNKRONOS/LABITALIA	AUTO: ANIASA, COME DIFENDERSI DALLE TRUFFE DA PARTE DI FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO =	Pag. 54
17/02/2026	ADNKRONOS/LABITALIA	AUTO: ANIASA, COME DIFENDERSI DALLE TRUFFE DA PARTE DI FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO (2) =	Pag. 55
17/02/2026	AGENPARL.EU	ANIASA LANCIA L'ALLARME E SPIEGA COME DIFENDERSI DALLE TRUFFE DA PARTE DI FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO	Pag. 56
17/02/2026	ASKANEWS.IT	ANIASA: IN AUMENTO TRUFFE DI FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO	Pag. 58
17/02/2026	BUSINESSMOBILITY.TRAVEL	ANIASA LANCIA L'ALLARME: OCCHIO ALLE TRUFFE SULL'AUTONOLEGGIO!	Pag. 60
17/02/2026	LASTAMPA.IT	TRUFFE NEL NOLEGGIO AUTO, RAGGIRI ONLINE SEMPRE PIÙ DIFFUSI: LA GUIDA PER DIFENDERSI	Pag. 62
17/02/2026	ILGAZZETTINO.IT	AUTONOLEGGIO, ALLARME TRUFFE ONLINE: ANIASA AVVERTE I CONSUMATORI E STILA UN VADEMECUM	Pag. 65
17/02/2026	QUOTIDIANO.NET	EVITARE LA TRUFFA NEL NOLEGGIO CON LE REGOLE D'ORO DI ANIASA	Pag. 67
17/02/2026	ADRIAECO.EU	ANIASA LANCIA L'ALLARME E SPIEGA COME DIFENDERSI DALLE TRUFFE DA PARTE DI FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO	Pag. 71

17/02/2026	CORRIEREDIPALERMO.IT	ANIASA: IN AUMENTO TRUFFE DI FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO	Pag. 73
17/02/2026	CRONACHEDIMILANO.COM	ANIASA: IN AUMENTO TRUFFE DI FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO	Pag. 74
17/02/2026	ECONOMYMAGAZINE.IT	AUTONOLEGGIO, ALLARME TRUFFE ONLINE: COME RICONOSCERE LE FINTE SOCIETÀ	Pag. 75
17/02/2026	FLEETMAGAZINE.COM	OCCHIO ALLA TRUFFA DI FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO. LE REGOLE DI ANIASA	Pag. 77
17/02/2026	FOGLIEVIAGGI.COM	ALLARME AUTONOLEGGI "AUMENTANO LE TRUFFE"	Pag. 79
17/02/2026	GAZZETTAMATIN.COM	ANIASA: IN AUMENTO TRUFFE DI FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO	Pag. 81
17/02/2026	GRIPDETECTIVE.IT	TRUFFE NOLEGGIO AUTO: L'ALLARME DI ANIASA E LA GUIDA PER NON RESTARE APPIEDATI	Pag. 83
17/02/2026	HDMOTORI.IT	ATTENZIONE ALLE TRUFFE DELLE FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO: ECCO COME DIFENDERSI	Pag. 86
17/02/2026	HELPCONSUMATORI.IT	FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO, DENUNCIA ANIASA: AUMENTANO LE TRUFFE	Pag. 88
17/02/2026	ILCORRIEREDIFIRENZE.IT	ANIASA: IN AUMENTO TRUFFE DI FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO	Pag. 90
17/02/2026	ILGIORNALEEDITORINO.IT	ANIASA: IN AUMENTO TRUFFE DI FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO	Pag. 91
17/02/2026	INSURANCETRADE.IT	ANIASA LANCIA L'ALLARME SULLE TRUFFE NELL'AUTONOLEGGIO	Pag. 92
17/02/2026	INVESTIMENTINEWS.IT	ANIASA: IN AUMENTO TRUFFE DI FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO	Pag. 93
17/02/2026	ITACANOTIZIE.IT	ANIASA: IN AUMENTO TRUFFE DI FINTE SOCIETÀ DI AUTONOLEGGIO	Pag. 94

Truffe nel noleggio auto: ANIASA lancia l'allarme e indica le regole per difendersi

ANIASA segnala un aumento di truffe nel noleggio auto: falsi siti e operatori chiedono pagamenti anticipati. Ecco i segnali per evitarle.



Il fenomeno delle truffe online colpisce anche l'autonoleggio. A segnalarlo è ANIASA Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital

che parla di un aumento di frodi messe in atto da organizzazioni criminali che si spacciano per società di noleggio o per agenzie intermediarie, incassando denaro per servizi che, in realtà, non esistono.

La dinamica è ormai collaudata e parte dai motori di ricerca. Chi cerca un'auto a breve termine finisce su annunci sponsorizzati costruiti ad arte: parole chiave e nomi "quasi identici" a quelli dei marchi reali, grafica credibile, promesse di disponibilità immediata. Dopo il primo contatto telefonico, però, la conversazione **cambia canale e si sposta su WhatsApp**: è lì che il falso operatore invia un preventivo e chiede il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso insieme a un deposito cauzionale.

Il passaggio che deve far scattare l'allerta è la modalità di incasso. Secondo quanto riportato da **ANIASA**, i truffatori richiedono quasi sempre bonifici bancari spesso "istantanei" nella

maggior parte dei casi verso **conti intestati a persone fisiche**. In altri casi indirizzano i clienti verso pagamenti presso punti “**Tabacchi**”, usando **QR code** e procedure che rendono più difficile ricostruire e bloccare i flussi.

Il raggio, nella maggior parte dei casi, si scopre solo dopo: l’interlocutore smette di rispondere oppure il cliente si presenta in sede e scopre che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

ANIASA invita a verificare sempre che i canali di contatto siano quelli ufficiali. I riferimenti affidabili sono esclusivamente quelli pubblicati sui siti istituzionali delle società di autonoleggio: email con dominio aziendale ufficiale, numeri di telefono riportati nella sezione “Contatti”, prenotazioni formalizzate via email ufficiale. Al contrario, la gestione “informale” tramite WhatsApp o messaggistica per confermare prenotazioni e pagamenti è un segnale da trattare con sospetto, soprattutto quando si passa da una telefonata a una chat privata e si viene spinti a pagare subito.

Attenzione anche quando ci si muove tramite broker: **ANIASA** sottolinea che proprio in questi passaggi possono annidarsi imitazioni e intermediari finti che sfruttano la confusione tra marchi, domini e annunci sponsorizzati.

Il punto fermo indicato dall’Associazione è semplice: le società di autonoleggio non gestiscono prenotazioni e pagamenti via social o chat e, in generale, utilizzano sistemi di pagamento tracciabili e coerenti con quanto dichiarato sui loro canali ufficiali. È quindi altamente probabile trovarsi davanti a una frode quando vengono richiesti pagamenti in chat, anticipi su conti personali o carte prepagate, bonifici per prenotazioni prepagate o procedure “alternative” non riconducibili chiaramente alla società.

In caso di dubbi, ANIASA consiglia di interrompere la procedura e verificare tutto dai canali ufficiali: controllare il sito della società, chiamare i recapiti presenti nella pagina “Contatti” e chiedere conferma della prenotazione. L’indicazione più netta riguarda la protezione dei dati: non vanno mai comunicati PIN, CVV, OTP o password tramite telefono, email non verificata o chat. E se si incappa in un tentativo di truffa, la raccomandazione è segnalarlo subito al servizio clienti dell’azienda, per aiutare a bloccare tempestivamente altri raggiri a catena.

LEGGI LE NEWS DI MOTORI

ANIASA lancia l'allarme e spiega come difendersi dalle truffe da parte di finte società

L'Associazione dell'autonoleggio mette in guardia i consumatori sul crescente numero di raggiri che nascono online e fornisce consigli utili per evitare situazioni a rischio.



Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti.

A lanciare l'allarme è ANIASA – Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital – che invita i consumatori a prestare la massima attenzione e a seguire alcune semplici regole per evitare brutte sorprese.

Secondo quanto rilevato dall'Associazione, si sta registrando un aumento delle frodi messe in atto da organizzazioni criminali che si spaccano per società di noleggio auto o per agenzie intermediarie di servizi di autonoleggio, incassando pagamenti per servizi inesistenti.

Come funziona la truffa

Il raggio inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario – il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea –, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare

pagamenti presso punti “Tabacchi” attraverso l’invio di cosiddetti “Codici QR”. La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Come riconoscere un contatto autentico

ANIASA ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. In particolare: le comunicazioni via email provengono solo da indirizzi con dominio aziendale ufficiale (es. @nomedellazienda.it); i veri operatori delle società di autonoleggio utilizzano esclusivamente numeri di telefono pubblicati sui siti ufficiali; le prenotazioni vengono sempre formalizzate tramite email ufficiali e mai tramite WhatsApp, telefonate o altri canali informali.

Particolare attenzione va riservata quando si agisce sui canali dei broker.

Attenzione ai segnali di rischio

Le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali, a garanzia della massima tutela per il cliente.

È molto probabile trovarsi davanti a una truffa quando viene richiesto di: effettuare o completare pagamenti attraverso chat private, WhatsApp o altri sistemi di messaggistica; versare anticipi o caparre su conti personali, carte prepagate o sistemi di pagamento non tracciabili; effettuare bonifici bancari per prenotazioni prepagate;

Cosa fare in caso di dubbi

Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, **ANIASA** consiglia di: verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l’azienda tramite i recapiti presenti nella sezione “Contatti”; non fornire mai dati sensibili come PIN, CVV, OTP o password tramite telefono o email non verificati; segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell’azienda.

Autonoleggio, da Aniasa l'allarme sulle truffe online: ecco come difendersi

Cresce il numero di falsi operatori che richiedono pagamenti anticipati



L'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital (Aniasa) mette in guardia i consumatori contro le truffe online messe in atto da falsi operatori del settore. Il fenomeno riguarda organizzazioni criminali che si spacciano per società di noleggio o broker, chiedendo pagamenti anticipati per servizi inesistenti.

Il raggiro inizia spesso tramite annunci sponsorizzati su motori di ricerca. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione passa su WhatsApp, dove i falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato, di solito tramite bonifico bancario o codici QR. La frode emerge solo successivamente, quando il cliente scopre che non esiste alcuna prenotazione.

Aniasa ricorda che le prenotazioni autentiche avvengono esclusivamente tramite i canali ufficiali delle società di autonoleggio: email con dominio aziendale, numeri di telefono pubblicati sui siti e conferme scritte via email. Non sono previsti, infatti, comunicazioni o pagamenti tramite WhatsApp, social network o conti personali.

I segnali di rischio includono inoltre richieste di versamenti su conti privati, carte prepagate o chat informali.

In caso di dubbi, l'associazione raccomanda di verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale, non fornire dati sensibili e segnalare immediatamente eventuali tentativi di truffa.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Autonoleggio, allarme truffe online: Aniasa avverte i consumatori e stila un vademetum



Autonoleggio, allarme truffe online: Aniasa avverte i consumatori e stila un vademetum

Le vacanze si prenotano con un click, ma anche le truffe corrono veloci sul web. E ora a finire nel mirino dei raggiri online è anche il settore dell'autonoleggio con la sua clientela. A lanciare l'allarme è **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital) che segnala un aumento delle frodi ai danni di automobilisti in cerca di un'auto a noleggio per lavoro o per piacere. Secondo l'Associazione, si stanno moltiplicando i casi di organizzazioni criminali che si spaccano per società di noleggio o per intermediari del settore, incassando pagamenti per servizi in realtà inesistenti. Un fenomeno che sfrutta la crescente digitalizzazione del comparto e la consuetudine dei clienti a prenotare online.

Come funziona la truffa

Il meccanismo è ormai rodato. L'utente cerca su un motore di ricerca un'auto a noleggio a breve termine e viene intercettato da annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti con parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene rapidamente spostata su WhatsApp. Qui i falsi operatori inviano preventivi apparentemente dettagliati e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso comprensivo di deposito cauzionale. Le modalità di pagamento sono uno dei principali campanelli d'allarme: bonifici bancari – spesso istantanei – verso conti intestati a persone fisiche, oppure versamenti tramite QR code presso esercizi commerciali come tabaccherie. Una volta effettuato il pagamento, il cliente non riceve più risposte o scopre, presentandosi in agenzia, che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

I segnali per riconoscere un operatore autentico

ANIASA ricorda che le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente canali ufficiali per comunicazioni e prenotazioni. In particolare:

le email provengono solo da indirizzi con dominio aziendale (ad esempio @nomedellazienda.it);

i numeri di telefono sono esclusivamente quelli pubblicati sui siti istituzionali;

le prenotazioni vengono formalizzate tramite email ufficiali e non via WhatsApp o altri sistemi di messaggistica.

Particolare cautela è richiesta quando si opera tramite broker online: è fondamentale verificare sempre l'affidabilità dell'intermediario e la corrispondenza dei contatti con quelli ufficiali.

Pagamenti: cosa non viene mai richiesto

Un altro elemento chiave riguarda le modalità di pagamento. Le società di autonoleggio accettano carte di credito o di debito secondo quanto indicato sui propri siti ufficiali e non gestiscono prenotazioni o incassi attraverso social network o chat private.

È molto probabile trovarsi di fronte a una truffa quando viene richiesto di:

effettuare pagamenti tramite WhatsApp o chat private;

versare caparre su conti personali o carte prepagate;

eseguire bonifici bancari per prenotazioni prepagate al di fuori dei canali ufficiali.

Cosa fare in caso di dubbi

In presenza di richieste sospette, il consiglio è uno solo: fermarsi e verificare. **ANIASA** invita i consumatori a controllare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società di noleggio e a contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione "Contatti". Mai fornire dati sensibili – come PIN, CVV, codici OTP o password – via telefono o email non verificate. E in caso di tentativo di truffa, è importante segnalarlo tempestivamente al servizio clienti della società coinvolta. Con la stagione degli spostamenti in arrivo, la parola d'ordine è prudenza: nel mondo digitale, un prezzo troppo conveniente o una procedura "semplicificata" possono nascondere un rischio molto concreto per il portafoglio degli automobilisti.

Autonoleggio, allarme truffe online: Aniasa avverte i consumatori e stila un vademecum



Le vacanze si prenotano con un click, ma anche le truffe corrono veloci sul web. E ora a finire nel mirino dei raggiri online è anche il settore dell'autonoleggio con la sua clientela. A lanciare l'allarme è **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital) che segnala un aumento delle frodi ai danni di automobilisti in cerca di un'auto a noleggio per lavoro o per piacere. Secondo l'Associazione, si stanno moltiplicando i casi di organizzazioni criminali che si spaccano per società di noleggio o per intermediari del settore, incassando pagamenti per servizi in realtà inesistenti. Un fenomeno che sfrutta la crescente digitalizzazione del comparto e la consuetudine dei clienti a prenotare online.

Come funziona la truffa

Il meccanismo è ormai rodato. L'utente cerca su un motore di ricerca un'auto a noleggio a breve termine e viene intercettato da annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti con parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene rapidamente spostata su WhatsApp. Qui i falsi operatori inviano preventivi apparentemente dettagliati e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso comprensivo di deposito cauzionale. Le modalità di pagamento sono uno dei principali campanelli d'allarme: bonifici bancari – spesso istantanei – verso conti intestati a persone fisiche, oppure versamenti tramite QR code presso esercizi commerciali come tabaccherie. Una volta effettuato il pagamento, il cliente non riceve più risposte o scopre, presentandosi in agenzia, che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

I segnali per riconoscere un operatore autentico

ANIASA ricorda che le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente canali ufficiali per comunicazioni e prenotazioni. In particolare:

le email provengono solo da indirizzi con dominio aziendale (ad esempio @nomedellazienda.it);

i numeri di telefono sono esclusivamente quelli pubblicati sui siti istituzionali;

le prenotazioni vengono formalizzate tramite email ufficiali e non via WhatsApp o altri sistemi di messaggistica.

Particolare cautela è richiesta quando si opera tramite broker online: è fondamentale verificare sempre l'affidabilità dell'intermediario e la corrispondenza dei contatti con quelli ufficiali.

Pagamenti: cosa non viene mai richiesto

Un altro elemento chiave riguarda le modalità di pagamento. Le società di autonoleggio accettano carte di credito o di debito secondo quanto indicato sui propri siti ufficiali e non gestiscono prenotazioni o incassi attraverso social network o chat private.

È molto probabile trovarsi di fronte a una truffa quando viene richiesto di:

effettuare pagamenti tramite WhatsApp o chat private;

versare caparre su conti personali o carte prepagate;

eseguire bonifici bancari per prenotazioni prepagate al di fuori dei canali ufficiali.

Cosa fare in caso di dubbi

In presenza di richieste sospette, il consiglio è uno solo: fermarsi e verificare. **ANIASA** invita i consumatori a controllare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società di noleggio e a contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione "Contatti". Mai fornire dati sensibili – come PIN, CVV, codici OTP o password – via telefono o email non verificate. E in caso di tentativo di truffa, è importante segnalarlo tempestivamente al servizio clienti della società coinvolta. Con la stagione degli spostamenti in arrivo, la parola d'ordine è prudenza: nel mondo digitale, un prezzo troppo conveniente o una procedura "semplicificata" possono nascondere un rischio molto concreto per il portafoglio degli automobilisti.

Autonoleggio, allarme truffe online: Aniasa avverte i consumatori e stila un vademecum



Le vacanze si prenotano con un click, ma anche le truffe corrono veloci sul web. E ora a finire nel mirino dei raggiri online è anche il settore dell'autonoleggio con la sua clientela. A lanciare l'allarme è **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital) che segnala un aumento delle frodi ai danni di automobilisti in cerca di un'auto a noleggio per lavoro o per piacere. Secondo l'Associazione, si stanno moltiplicando i casi di organizzazioni criminali che si spaccano per società di noleggio o per intermediari del settore, incassando pagamenti per servizi in realtà inesistenti. Un fenomeno che sfrutta la crescente digitalizzazione del comparto e la consuetudine dei clienti a prenotare online.

Come funziona la truffa

Il meccanismo è ormai rodato. L'utente cerca su un motore di ricerca un'auto a noleggio a breve termine e viene intercettato da annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti con parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene rapidamente spostata su WhatsApp. Qui i falsi operatori inviano preventivi apparentemente dettagliati e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso comprensivo di deposito cauzionale. Le modalità di pagamento sono uno dei principali campanelli d'allarme: bonifici bancari – spesso istantanei – verso conti intestati a persone fisiche, oppure versamenti tramite QR code presso esercizi commerciali come tabaccherie. Una volta effettuato il pagamento, il cliente non riceve più risposte o scopre, presentandosi in agenzia, che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

I segnali per riconoscere un operatore autentico

ANIASA ricorda che le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente canali ufficiali per comunicazioni e prenotazioni. In particolare:

le email provengono solo da indirizzi con dominio aziendale (ad esempio @nomedellazienda.it);

i numeri di telefono sono esclusivamente quelli pubblicati sui siti istituzionali;

le prenotazioni vengono formalizzate tramite email ufficiali e non via WhatsApp o altri sistemi di messaggistica.

Particolare cautela è richiesta quando si opera tramite broker online: è fondamentale verificare sempre l'affidabilità dell'intermediario e la corrispondenza dei contatti con quelli ufficiali.

Pagamenti: cosa non viene mai richiesto

Un altro elemento chiave riguarda le modalità di pagamento. Le società di autonoleggio accettano carte di credito o di debito secondo quanto indicato sui propri siti ufficiali e non gestiscono prenotazioni o incassi attraverso social network o chat private.

È molto probabile trovarsi di fronte a una truffa quando viene richiesto di:

effettuare pagamenti tramite WhatsApp o chat private;

versare caparre su conti personali o carte prepagate;

eseguire bonifici bancari per prenotazioni prepagate al di fuori dei canali ufficiali.

Cosa fare in caso di dubbi

In presenza di richieste sospette, il consiglio è uno solo: fermarsi e verificare. **ANIASA** invita i consumatori a controllare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società di noleggio e a contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione "Contatti". Mai fornire dati sensibili – come PIN, CVV, codici OTP o password – via telefono o email non verificate. E in caso di tentativo di truffa, è importante segnalarlo tempestivamente al servizio clienti della società coinvolta. Con la stagione degli spostamenti in arrivo, la parola d'ordine è prudenza: nel mondo digitale, un prezzo troppo conveniente o una procedura "semplicificata" possono nascondere un rischio molto concreto per il portafoglio degli automobilisti.

Noleggio auto, boom di truffe: ecco come ti rubano i soldi

Si registrata un'inquietante **boom di truffe nel noleggio** online di auto. A lanciare l'allarme è **Aniasa**, che segnala un'impennata di raggiri ai danni di clienti convinti di aver prenotato un veicolo e invece finiti nella rete di finti operatori. Organizzazioni criminali sempre più strutturate si spacciano per società di autonoleggio o per agenzie intermediarie, incassano pagamenti per servizi inesistenti e poi spariscono nel nulla. Una vicenda di cui dà conto nel dettaglio *QuattroRuote*.

Il meccanismo della truffa è collaudato e parte dal web. Chi cerca un'auto a breve termine viene **intercettato da annunci costruiti con parole chiave quasi identiche a quelle dei marchi ufficiali**. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione si sposta su WhatsApp: qui i falsi addetti inviano preventivi dettagliati e chiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale.

[[ge:kolumbus:liberoquotidiano:46367721]]

Le somme vengono richieste **tramite bonifico bancario**, nella maggior parte dei casi in modalità istantanea e a favore di persone fisiche. In altri casi il cliente è invitato a pagare in punti "Tabacchi" attraverso l'invio di "Codici QR". Solo più tardi emerge la truffa: alle richieste di chiarimento non segue alcuna risposta oppure, presentandosi presso la sede indicata, il cliente scopre che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Aniasa raccomanda dunque la massima prudenza, ricordando che i **contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli pubblicati sui siti istituzionali**. Le aziende utilizzano soltanto carte di credito o di debito indicate nei rispettivi portali e non gestiscono prenotazioni o pagamenti tramite social network o piattaforme di messaggistica. Le comunicazioni avvengono attraverso email aziendali ufficiali, a tutela del cliente.

[[ge:kolumbus:liberoquotidiano:46334565]]

È altamente sospetto quando viene chiesto di completare pagamenti via chat private o WhatsApp, di versare anticipi su conti personali o carte prepagate non tracciabili oppure di effettuare bonifici per prenotazioni prepagate. Segnali da non sottovalutare che, secondo l'associazione, devono far scattare immediatamente un campanello d'allarme.

[[ge:kolumbus:liberoquotidiano:46296516]]

Truffe finte società autonoleggio: i consigli ANIASA per difendersi

In aumento le frodi telefoniche e online nel settore dell'auto



Le **truffe** sono un problema sempre più grande. Soprattutto quelle telefoniche o online. Negli ultimi mesi, si sta diffondendo anche la frode sull'**autonoleggio**, con finte società create per rubare i soldi dei possibili clienti. In particolare, con organizzazioni criminali che si spacciano per società di noleggio auto o per agenzie intermediarie, incassando pagamenti per servizi inesistenti.

Come funziona la truffa

Secondo quanto rilevato da **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital), questo raggiro inizia online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso **annunci sponsorizzati fraudolenti**, costruiti con parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su **WhatsApp**, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio.

I versamenti vengono richiesti tramite **bonifico bancario**, il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea, in massima parte a favore di persone fisiche, oppure tramite codici **QR Code**. La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Come difendersi

Per cercare di difendersi e non cadere in queste trappole, va innanzitutto **verificato il contatto**. Quelli ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende, con mail con dominio aziendale ufficiali. I contatti avvengono solo tramite i numeri di telefono pubblicati sui siti ufficiali, mentre le prenotazioni vengono effettuate **solamente via mail**, senza utilizzare canali alternativi come WhatsApp o telefono.

Al momento del pagamento, le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente **carte di credito o di debito** indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Infine, non vanno mai forniti **dati sensibili** come PIN, CVV, OTP o password tramite telefono o email non verificati.

Aniasa Aumentano le truffe via web, ecco come evitare brutte sorprese



L'**Aniasa** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Ditta) lancia l'allarme su un fenomeno ormai dilangante: **le truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori**. In particolare, l'associazione sta registrando un aumento delle frodi messe in atto da organizzazioni criminali che si spacciano per società di noleggio auto o per agenzie intermediarie di servizi di autonoleggio, incassando pagamenti per servizi inesistenti.

Come funziona la truffa

Il raggio inizia sul web, come per altri settori dei servizi. **Gli utenti alla ricerca di soluzioni di noleggio auto a breve termine vengono indirizzati verso annunci fraudolenti**: sono costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. **Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale**.

I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario – il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea –, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono

invitati a effettuare pagamenti presso punti "Tabacchi" attraverso l'invio di cosiddetti "Codici QR". La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Come riconoscere un contatto autentico

L'**Aniasa** invita dunque a prestare la massima attenzione e a seguire delle semplici regole per evitare brutte sorprese. **Innanzitutto, l'**Aniasa** punta l'attenzione sul riconoscimento dell'autenticità del contatto.**

Infatti, i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. In particolare:

- le comunicazioni via email provengono solo da indirizzi con dominio aziendale ufficiale (es. @nomedellazienda.it);
- i veri operatori delle società di autonoleggio utilizzano esclusivamente numeri di telefono pubblicati sui siti ufficiali;
- le prenotazioni vengono sempre formalizzate email ufficiali e mai tramite WhatsApp, telefonate o altri canali informali.

Infine, una particolare attenzione deve essere riservata nel caso dei canali dei broker.

Attenzione ai segnali di rischio

Del resto, si sono tutta una serie di segnali che devono far alzare il livello di attenzione. L'**Aniasa** ricorda, infatti, che le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Inoltre, non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti: tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali per garantire la massima tutela per il cliente.

È molto probabile trovarsi davanti a una truffa quando viene richiesto di:

- effettuare o completare pagamenti attraverso chat private, WhatsApp o altri sistemi di messaggistica;
- versare anticipi o caparre su conti personali, carte prepagate o sistemi di pagamento non tracciabili;
- effettuare bonifici bancari per prenotazioni prepagate;

Cosa fare in caso di dubbi

Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, **Aniasa** consiglia di:

- **verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione “Contatti”;**
- **non fornire mai dati sensibili come PIN, CVV, OTP o password tramite telefono o email non verificati;**
- **segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.**

Allarme truffe delle finte società di autonoleggio: ecco come difendersi



Aniasa mette in guardia i consumatori sul crescente numero di raggiri che nascono online e fornisce consigli utili per evitare situazioni a rischio

Anche l'**autonoleggio** registra il fenomeno delle **truffe ai danni dei clienti** da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti. A lanciare l'allarme è **Aniasa** – Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital – che invita i consumatori a prestare la massima attenzione e a seguire alcune **semplici regole per evitare brutte sorprese**. Secondo quanto rilevato dall'Associazione, si sta registrando un **aumento delle frodi** messe in atto da organizzazioni criminali che si spaccano per società di noleggio auto o per agenzie intermediarie di servizi di autonoleggio, incassando pagamenti per servizi inesistenti.

Come funziona la truffa

Il raggiro inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso **annunci sponsorizzati fraudolenti**, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la **conversazione viene spostata su WhatsApp**, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il **pagamento anticipato dell'intero noleggio**, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario – il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea – in

massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti "Tabacchi" attraverso l'invio di cosiddetti "Codici QR".

La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Come riconoscere un contatto autentico

Aniasa ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. In particolare:

- le comunicazioni via email provengono solo da indirizzi con dominio aziendale ufficiale (es. @nomedellazienda.it);
- i veri operatori delle società di autonoleggio utilizzano esclusivamente numeri di telefono pubblicati sui siti ufficiali;
- le prenotazioni vengono sempre formalizzate tramite email ufficiali e mai tramite WhatsApp, telefonate o altri canali informali.

Particolare attenzione va riservata quando si agisce sui canali dei broker.

Attenzione ai segnali di rischio

Le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali, a garanzia della massima tutela per il cliente.

È molto probabile trovarsi davanti a una truffa quando viene richiesto di:

- effettuare o completare pagamenti attraverso chat private, WhatsApp o altri sistemi di messaggistica;
- versare anticipi o caparre su conti personali, carte prepagate o sistemi di pagamento non tracciabili;
- effettuare bonifici bancari per prenotazioni prepagate;

Cosa fare in caso di dubbi

Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, **Aniasa** consiglia di:

- verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione "Contatti";
- non fornire mai dati sensibili come Pin, Cvv, Otp o password telefono o email non verificati;
- segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

Noleggio auto: truffe di finte società, come difendersi



Scopri come evitare le truffe online nel noleggio auto con le regole suggerite da Aniasa, l'associazione che rappresenta le società di autonoleggio

Le **truffe online** interessano vari settori dell'**automotive**, dalle assicurazioni ai ricambi, e non risparmiano neppure il **noleggio auto**, anzi sono in crescita. L'**Aniasa**, l'associazione nazionale che rappresenta le società di autonoleggio, sta registrando infatti un **aumento delle frodi** messe in atto da organizzazioni criminali ai danni dei consumatori. Queste organizzazioni si spacciano per aziende di noleggio, o per agenzie intermediarie, incassando pagamenti per servizi che si rivelano poi **inesistenti**. Proprio per proteggere gli utenti del noleggio auto, **Aniasa** ha realizzato un piccolo ma esaustivo vademecum con semplici **regole da seguire** per evitare le truffe.

1. Come funziona la truffa
2. Riconoscere un contatto autentico
3. Segnali di rischio
4. Cosa fare se hai dubbi

NOLEGGIO AUTO: COME FUNZIONA LA TRUFFA ONLINE

Come per altri settori, il raggiro inizia online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso **annunci sponsorizzati fraudolenti** (che spesso propongono prezzi più bassi della media), costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, **la conversazione viene spostata su WhatsApp**, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale.

I versamenti vengono richiesti tramite **bonifico bancario**, il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea, in massima parte a favore di persone fisiche. Altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti 'Tabacchi' attraverso l'invio di codici QR.

La **truffa** emerge solo in un secondo momento: il cliente **non riceve più risposte** oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che **non esiste alcuna prenotazione** a suo nome.

TRUFFE NOLEGGIO AUTO: COME RICONOSCERE UN CONTATTO AUTENTICO

La cosa più importante da ricordare è che i **contatti ufficiali** delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui **siti istituzionali** delle aziende. In particolare:

- le comunicazioni via email provengono solo da **indirizzi con dominio aziendale ufficiale** (p.es. @nomedellazienda.it);
- i veri operatori delle società di noleggio auto utilizzano esclusivamente **numeri di telefono pubblicati sui siti ufficiali**;
- le prenotazioni vengono sempre formalizzate tramite email ufficiali e **mai tramite WhatsApp**, telefonate o altri canali informali.

Particolare attenzione va riservata quando si agisce sui canali di broker (intemediari).

SEGNALI DI RISCHIO DA CONSIDERARE

Le vere società di autonoleggio utilizzano esclusivamente **carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali**. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite **email aziendali ufficiali**, a garanzia della massima tutela per il cliente.

È molto probabile **trovarsi davanti a una truffa** quando viene richiesto di:

- effettuare o completare pagamenti attraverso chat private, WhatsApp o altri sistemi di messaggistica;
- versare anticipi o caparre su conti personali, carte prepagate o sistemi di pagamento non tracciabili;
- effettuare bonifici bancari per prenotazioni prepagate.

TRUFFA NOLEGGIO: COSA FARE IN CASO DI DUBBI?

Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, senza averne tuttavia la certezza, per **togliersi ogni dubbio** Aniasa consiglia sempre di:

- verificare con estrema attenzione le **informazioni sul sito ufficiale della società** o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione Contatti;
- **non fornire mai dati sensibili** come PIN, CVV, OTP o password tramite **telefono o email** non verificati (nessun operatore serio li chiederebbe al telefono);
- **segnalare tempestivamente** eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

Autonoleggio nel mirino delle frodi digitali: ANIASA accende i riflettori sul rischio sistematico per il settore

Noleggio Auto: un comparto in crescita esposto alla vulnerabilità digitale

L'autonoleggio entra nel mirino delle organizzazioni criminali digitali in una fase di espansione strutturale del mercato. La mobilità a breve termine rappresenta oggi un'infrastruttura strategica per turismo, viaggi d'affari e spostamenti urbani, sostenuta dalla ripresa dei flussi internazionali e dall'evoluzione dei modelli di consumo verso formule flessibili. In questo scenario di crescita e digitalizzazione, l'aumento delle frodi online segnala una vulnerabilità crescente lungo la catena commerciale del settore.

A lanciare l'allarme è **ANIASA**, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital, che rileva un incremento delle truffe messe in atto da soggetti che si presentano come società di noleggio o intermediari, incassando pagamenti per servizi inesistenti. Il fenomeno si inserisce in un contesto più ampio di sofisticazione delle frodi digitali, alimentato dall'espansione dell'e-commerce e dalla crescente disintermediazione nei servizi.

La dinamica del raggiro e l'effetto leva dei pagamenti istantanei

Il noleggio a breve termine, caratterizzato da prenotazioni rapide e da una forte sensibilità al prezzo, offre un terreno particolarmente esposto. Molti utenti intercettano offerte attraverso motori di ricerca, spesso tramite annunci sponsorizzati costruiti con parole chiave che richiamano i marchi ufficiali. Dopo un primo contatto, l'interazione viene trasferita su canali di messaggistica istantanea, dove presunti operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero importo, talvolta accompagnato da un deposito cauzionale.

Le somme vengono sollecitate tramite bonifici bancari, frequentemente in modalità istantanea, oppure attraverso sistemi di pagamento che prevedono l'utilizzo di codici QR presso esercizi convenzionati. I fondi risultano spesso intestati a persone fisiche, circostanza che rende più complessa la tracciabilità e accelera la dispersione delle risorse. L'emersione della frode avviene quando il cliente si presenta presso la sede della società di noleggio e scopre l'assenza di qualsiasi prenotazione.

La diffusione di strumenti di pagamento immediato, che rappresenta un fattore di efficienza per le transazioni legittime, diventa così una leva finanziaria sfruttata dalle reti criminali, riducendo i margini di recupero delle somme e amplificando l'esposizione economica del consumatore.

Impatto reputazionale e rischio sistematico per gli operatori

Oltre al danno diretto per il cliente, il fenomeno produce un effetto reputazionale per gli operatori legittimi, chiamati a gestire disorientamento e perdita di fiducia. In un settore che negli ultimi anni ha investito in piattaforme proprietarie, integrazione digitale e modelli di sharing mobility, l'affidabilità rappresenta un asset competitivo centrale.

Le imprese strutturate operano attraverso domini aziendali certificati, sistemi di pagamento tracciabili e procedure formalizzate di conferma delle prenotazioni. Le comunicazioni ufficiali transitano tramite email aziendali e i pagamenti vengono effettuati con carte di credito o di debito indicate nei siti istituzionali. La distanza tra questi standard e le modalità operative delle organizzazioni fraudolente costituisce un elemento di discernimento cruciale per il consumatore.

Particolare attenzione emerge nell'interazione con broker e piattaforme di comparazione, segmento che ha ampliato la propria quota di mercato grazie alla trasparenza dei prezzi. L'asimmetria informativa e la ricerca del risparmio possono favorire l'ingresso di operatori abusivi capaci di replicare naming e identità visiva dei brand riconosciuti.

La risposta del settore tra educazione digitale e cooperazione istituzionale

ANIASA invita a rafforzare la verifica preventiva delle informazioni aziendali, a evitare trasferimenti di fondi su conti personali o strumenti non riconducibili ai canali ufficiali e a segnalare tempestivamente eventuali anomalie. La tutela dei dati sensibili, in un contesto di crescente ingegneria sociale, assume una dimensione strategica che travalica il singolo episodio di frode.

La crescita del noleggio a breve termine, sostenuta dalla trasformazione delle abitudini di mobilità e dalla digitalizzazione dei servizi, rende il comparto un obiettivo sempre più appetibile per reti criminali organizzate. La risposta passa attraverso una maggiore alfabetizzazione digitale dei clienti, il rafforzamento delle procedure di controllo e una collaborazione più stretta tra imprese, istituti di credito e autorità.

Aniasa: in aumento truffe di finte società di autonoleggio

Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti. A lanciare l'allarme è **Aniasa** - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital - che registra un aumento delle frodi e invita i consumatori a prestare la massima attenzione.

Il raggiro inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario - il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea -, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti Tabacchi attraverso l'invio di cosiddetti Codici QR. La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Aniasa ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. Inoltre le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali.

Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, **Aniasa** consiglia di: verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione Contatti; non fornire mai dati sensibili o password tramite telefono o email non verificati; segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

Aniasa: in aumento truffe di finte società di autonoleggio



Milano, 17 feb. (askanews) – Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti. A lanciare l'allarme è **Aniasa** – Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital – che registra un aumento delle frodi e invita i consumatori a prestare la massima attenzione.

Il raggiro inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario – il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea –, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti Tabacchi attraverso l'invio di cosiddetti Codici QR. La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Aniasa ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli

presenti sui siti istituzionali delle aziende. Inoltre le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali.

Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, **Aniasa** consiglia di: verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione Contatti; non fornire mai dati sensibili o password tramite telefono o email non verificati; segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

Autonoleggio, allarme truffe online: Aniasa avverte i consumatori e stila un vademecum



Le vacanze si prenotano con un click, ma anche le truffe corrono veloci sul web. E ora a finire nel mirino dei raggiri online è anche il settore dell'autonoleggio con la sua clientela. A lanciare l'allarme è **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital) che segnala un aumento delle frodi ai danni di automobilisti in cerca di un'auto a noleggio per lavoro o per piacere. Secondo l'Associazione, si stanno moltiplicando i casi di organizzazioni criminali che si spaccano per società di noleggio o per intermediari del settore, incassando pagamenti per servizi in realtà inesistenti. Un fenomeno che sfrutta la crescente digitalizzazione del comparto e la consuetudine dei clienti a prenotare online.

Come funziona la truffa

Il meccanismo è ormai rodato. L'utente cerca su un motore di ricerca un'auto a noleggio a breve termine e viene intercettato da annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti con parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene rapidamente spostata su WhatsApp. Qui i falsi operatori inviano preventivi apparentemente dettagliati e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso comprensivo di deposito cauzionale. Le modalità di pagamento sono uno dei principali campanelli d'allarme: bonifici bancari – spesso istantanei – verso conti intestati a persone fisiche, oppure versamenti tramite QR code presso esercizi commerciali come tabaccherie. Una volta effettuato il pagamento, il cliente non riceve più risposte o scopre, presentandosi in agenzia, che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

I segnali per riconoscere un operatore autentico

ANIASA ricorda che le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente canali ufficiali per comunicazioni e prenotazioni. In particolare:

le email provengono solo da indirizzi con dominio aziendale (ad esempio @nomedellazienda.it);

i numeri di telefono sono esclusivamente quelli pubblicati sui siti istituzionali;

le prenotazioni vengono formalizzate tramite email ufficiali e non via WhatsApp o altri sistemi di messaggistica.

Particolare cautela è richiesta quando si opera tramite broker online: è fondamentale verificare sempre l'affidabilità dell'intermediario e la corrispondenza dei contatti con quelli ufficiali.

Pagamenti: cosa non viene mai richiesto

Un altro elemento chiave riguarda le modalità di pagamento. Le società di autonoleggio accettano carte di credito o di debito secondo quanto indicato sui propri siti ufficiali e non gestiscono prenotazioni o incassi attraverso social network o chat private.

È molto probabile trovarsi di fronte a una truffa quando viene richiesto di:

effettuare pagamenti tramite WhatsApp o chat private;

versare caparre su conti personali o carte prepagate;

eseguire bonifici bancari per prenotazioni prepagate al di fuori dei canali ufficiali.

Cosa fare in caso di dubbi

In presenza di richieste sospette, il consiglio è uno solo: fermarsi e verificare. **ANIASA** invita i consumatori a controllare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società di noleggio e a contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione "Contatti". Mai fornire dati sensibili – come PIN, CVV, codici OTP o password – via telefono o email non verificate. E in caso di tentativo di truffa, è importante segnalarlo tempestivamente al servizio clienti della società coinvolta. Con la stagione degli spostamenti in arrivo, la parola d'ordine è prudenza: nel mondo digitale, un prezzo troppo conveniente o una procedura "semplicificata" possono nascondere un rischio molto concreto per il portafoglio degli automobilisti.

Aniasa: in aumento truffe di finte società di autonoleggio

Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti. A lanciare l'allarme è **Aniasa** - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital - che registra un aumento delle frodi e invita i consumatori a prestare la massima attenzione.

Il raggiro inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario - il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea -, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti Tabacchi attraverso l'invio di cosiddetti Codici QR. La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Aniasa ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. Inoltre le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali.

Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, **Aniasa** consiglia di: verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione Contatti; non fornire mai dati sensibili o password tramite telefono o email non verificati; segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

Autonoleggio: come difendersi dalle truffe in aumento



Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti. A lanciare l'allarme è **ANIASA** - **Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital** - che invita i consumatori a prestare la massima attenzione e a seguire alcune semplici regole per evitare brutte sorprese.

Secondo quanto rilevato dall'Associazione, si sta registrando un aumento delle frodi messe in atto da organizzazioni criminali che si spacciano per società di noleggio auto o per agenzie intermediarie di servizi di autonoleggio, incassando pagamenti per servizi inesistenti.

Come funziona la truffa



Il raggiro inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario – il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea –, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti "Tabacchi" attraverso l'invio di cosiddetti "Codici QR". La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Come riconoscere un contatto autentico

ANIASA ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. In particolare:

le comunicazioni via email provengono solo da indirizzi con dominio aziendale ufficiale (es. @nomedellazienda.it);

i veri operatori delle società di autonoleggio utilizzano esclusivamente numeri di telefono pubblicati sui siti ufficiali;

le prenotazioni vengono sempre formalizzate tramite email ufficiali e mai tramite WhatsApp, telefonate o altri canali informali.

Particolare attenzione va riservata quando si agisce sui canali di broker.

Attenzione ai segnali di rischio

Le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali, a garanzia della massima tutela per il cliente.



È molto probabile trovarsi davanti a una truffa quando viene richiesto di:

effettuare o completare pagamenti attraverso chat private, WhatsApp o altri sistemi di messaggistica;

versare anticipi o caparre su conti personali, carte prepagate o sistemi di pagamento non tracciabili;

effettuare bonifici bancari per prenotazioni prepagate;

Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, **ANIASA** consiglia di:

verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione "Contatti";

non fornire mai dati sensibili come PIN, CVV, OTP o password tramite telefono o email non verificati;

segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

Tweet

Autonoleggio, allarme truffe online: Aniasa avverte i consumatori e stila un vademecum



Le vacanze si prenotano con un click, ma anche le truffe corrono veloci sul web. E ora a finire nel mirino dei raggiri online è anche il settore dell'autonoleggio con la sua clientela. A lanciare l'allarme è **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital) che segnala un aumento delle frodi ai danni di automobilisti in cerca di un'auto a noleggio per lavoro o per piacere. Secondo l'Associazione, si stanno moltiplicando i casi di organizzazioni criminali che si spaccano per società di noleggio o per intermediari del settore, incassando pagamenti per servizi in realtà inesistenti. Un fenomeno che sfrutta la crescente digitalizzazione del comparto e la consuetudine dei clienti a prenotare online.

Come funziona la truffa

Il meccanismo è ormai rodato. L'utente cerca su un motore di ricerca un'auto a noleggio a breve termine e viene intercettato da annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti con parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene rapidamente spostata su WhatsApp. Qui i falsi operatori inviano preventivi apparentemente dettagliati e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso comprensivo di deposito cauzionale. Le modalità di pagamento sono uno dei principali campanelli d'allarme: bonifici bancari – spesso istantanei – verso conti intestati a persone fisiche, oppure versamenti tramite QR code presso esercizi commerciali come tabaccherie. Una volta effettuato il pagamento, il cliente non riceve più risposte o scopre, presentandosi in agenzia, che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

I segnali per riconoscere un operatore autentico

ANIASA ricorda che le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente canali ufficiali per comunicazioni e prenotazioni. In particolare:

le email provengono solo da indirizzi con dominio aziendale (ad esempio @nomedellazienda.it);

i numeri di telefono sono esclusivamente quelli pubblicati sui siti istituzionali;

le prenotazioni vengono formalizzate tramite email ufficiali e non via WhatsApp o altri sistemi di messaggistica.

Particolare cautela è richiesta quando si opera tramite broker online: è fondamentale verificare sempre l'affidabilità dell'intermediario e la corrispondenza dei contatti con quelli ufficiali.

Pagamenti: cosa non viene mai richiesto

Un altro elemento chiave riguarda le modalità di pagamento. Le società di autonoleggio accettano carte di credito o di debito secondo quanto indicato sui propri siti ufficiali e non gestiscono prenotazioni o incassi attraverso social network o chat private.

È molto probabile trovarsi di fronte a una truffa quando viene richiesto di:

effettuare pagamenti tramite WhatsApp o chat private;

versare caparre su conti personali o carte prepagate;

eseguire bonifici bancari per prenotazioni prepagate al di fuori dei canali ufficiali.

Cosa fare in caso di dubbi

In presenza di richieste sospette, il consiglio è uno solo: fermarsi e verificare. **ANIASA** invita i consumatori a controllare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società di noleggio e a contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione "Contatti". Mai fornire dati sensibili – come PIN, CVV, codici OTP o password – via telefono o email non verificate. E in caso di tentativo di truffa, è importante segnalarlo tempestivamente al servizio clienti della società coinvolta. Con la stagione degli spostamenti in arrivo, la parola d'ordine è prudenza: nel mondo digitale, un prezzo troppo conveniente o una procedura "semplicificata" possono nascondere un rischio molto concreto per il portafoglio degli automobilisti.

Autonoleggio, allarme truffe online: Aniasa avverte i consumatori e stila un vademecum

Le vacanze si prenotano con un click, ma anche le truffe corrono veloci sul web. E ora a finire nel mirino dei raggiri online è anche il settore dell'autonoleggio con la sua clientela. A lanciare l'allarme è **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital) che segnala un aumento delle frodi ai danni di automobilisti in cerca di un'auto a noleggio per lavoro o per piacere. Secondo l'Associazione, si stanno moltiplicando i casi di organizzazioni criminali che si spaccano per società di noleggio o per intermediari del settore, incassando pagamenti per servizi in realtà inesistenti. Un fenomeno che sfrutta la crescente digitalizzazione del comparto e la consuetudine dei clienti a prenotare online.

Come funziona la truffa

Il meccanismo è ormai rodato. L'utente cerca su un motore di ricerca un'auto a noleggio a breve termine e viene intercettato da annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti con parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene rapidamente spostata su WhatsApp. Qui i falsi operatori inviano preventivi apparentemente dettagliati e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso comprensivo di deposito cauzionale. Le modalità di pagamento sono uno dei principali campanelli d'allarme: bonifici bancari – spesso istantanei – verso conti intestati a persone fisiche, oppure versamenti tramite QR code presso esercizi commerciali come tabaccherie. Una volta effettuato il pagamento, il cliente non riceve più risposte o scopre, presentandosi in agenzia, che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

I segnali per riconoscere un operatore autentico

ANIASA ricorda che le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente canali ufficiali per comunicazioni e prenotazioni. In particolare:

le email provengono solo da indirizzi con dominio aziendale (ad esempio @nomedellazienda.it);

i numeri di telefono sono esclusivamente quelli pubblicati sui siti istituzionali;

le prenotazioni vengono formalizzate tramite email ufficiali e non via WhatsApp o altri sistemi di messaggistica.

Particolare cautela è richiesta quando si opera tramite broker online: è fondamentale verificare sempre l'affidabilità dell'intermediario e la corrispondenza dei contatti con quelli

ufficiali.

Pagamenti: cosa non viene mai richiesto

Un altro elemento chiave riguarda le modalità di pagamento. Le società di autonoleggio accettano carte di credito o di debito secondo quanto indicato sui propri siti ufficiali e non gestiscono prenotazioni o incassi attraverso social network o chat private.

È molto probabile trovarsi di fronte a una truffa quando viene richiesto di:

effettuare pagamenti tramite WhatsApp o chat private;

versare caparre su conti personali o carte prepagate;

eseguire bonifici bancari per prenotazioni prepagate al di fuori dei canali ufficiali.

Cosa fare in caso di dubbi

In presenza di richieste sospette, il consiglio è uno solo: fermarsi e verificare. **ANIASA** invita i consumatori a controllare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società di noleggio e a contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione "Contatti". Mai fornire dati sensibili – come PIN, CVV, codici OTP o password – via telefono o email non verificate. E in caso di tentativo di truffa, è importante segnalarlo tempestivamente al servizio clienti della società coinvolta. Con la stagione degli spostamenti in arrivo, la parola d'ordine è prudenza: nel mondo digitale, un prezzo troppo conveniente o una procedura "semplicificata" possono nascondere un rischio molto concreto per il portafoglio degli automobilisti.

Aniasa: in aumento truffe di finte società di autonoleggio

Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti. A lanciare l'allarme è **Aniasa** - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital - che registra un aumento delle frodi e invita i consumatori a prestare la massima attenzione.

Il raggiro inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario - il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea -, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti Tabacchi attraverso l'invio di cosiddetti Codici QR. La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Aniasa ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. Inoltre le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali.

Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, **Aniasa** consiglia di: verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione Contatti; non fornire mai dati sensibili o password tramite telefono o email non verificati; segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

Aniasa: in aumento truffe di finte società di autonoleggio



Milano, 17 feb. (askanews) – Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti. A lanciare l'allarme è **Aniasa** – Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital – che registra un aumento delle frodi e invita i consumatori a prestare la massima attenzione.

Il raggio inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario – il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea –, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti Tabacchi attraverso l'invio di cosiddetti Codici QR. La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Aniasa ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. Inoltre le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali.

Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, **Aniasa** consiglia di: verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione Contatti; non fornire mai dati sensibili o password tramite telefono o email non verificati; segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

Finte società autonoleggio: ANIASA spiega come difendersi



Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti.

A lanciare l'allarme è **ANIASA** – Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital – che invita i consumatori a prestare la massima attenzione e a seguire alcune semplici regole per evitare brutte sorprese.

Secondo quanto rilevato dall'Associazione, si sta registrando un aumento delle frodi messe in atto da organizzazioni criminali che si spacciano per società di noleggio auto o per agenzie intermediarie di servizi di autonoleggio, incassando pagamenti per servizi inesistenti.

Come funziona la truffa

Il raggiro inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario – il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea –, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti "Tabacchi" attraverso l'invio di cosiddetti "Codici QR".

La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si

presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Come riconoscere un contatto autentico

ANIASA ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. In particolare:

- le comunicazioni via email provengono solo da indirizzi con dominio aziendale ufficiale (es. @nomedellazienda.it);
- i veri operatori delle società di autonoleggio utilizzano esclusivamente numeri di telefono pubblicati sui siti ufficiali;
- le prenotazioni vengono sempre formalizzate tramite email ufficiali e mai tramite WhatsApp, telefonate o altri canali informali.

Particolare attenzione va riservata quando si agisce sui canali di broker.

Attenzione ai segnali di rischio

Le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali, a garanzia della massima tutela per il cliente.

È molto probabile trovarsi davanti a una truffa quando viene richiesto di:

- effettuare o completare pagamenti attraverso chat private, WhatsApp o altri sistemi di messaggistica;
- versare anticipi o caparre su conti personali, carte prepagate o sistemi di pagamento non tracciabili;
- effettuare bonifici bancari per prenotazioni prepagate;

Cosa fare in caso di dubbi

Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, **ANIASA** consiglia di:

- verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione "Contatti";
- non fornire mai dati sensibili come PIN, CVV, OTP o password telefono o email non verificati;
- segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

Aniasa: in aumento truffe di finte società di autonoleggio

Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti. A lanciare l'allarme è **Aniasa** - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital - che registra un aumento delle frodi e invita i consumatori a prestare la massima attenzione.

Il raggiro inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario - il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea -, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti Tabacchi attraverso l'invio di cosiddetti Codici QR. La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Aniasa ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. Inoltre le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali.

Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, **Aniasa** consiglia di: verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione Contatti; non fornire mai dati sensibili o password tramite telefono o email non verificati; segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

ANIASA lancia l'allarme e spiega come difendersi dalle truffe da parte di finte società di autonoleggio

L'Associazione dell'autonoleggio mette in guardia i consumatori sul crescente numero di raggiri che nascono online e fornisce consigli utili per evitare situazioni a rischio.

Roma, 17 febbraio 2026 - Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti.

A lanciare l'allarme è **ANIASA** - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital - che invita i consumatori a prestare la massima attenzione e a seguire alcune semplici regole per evitare brutte sorprese.

Secondo quanto rilevato dall'Associazione, si sta registrando un aumento delle frodi messe in atto da organizzazioni criminali che si spaccano per società di noleggio auto o per agenzie intermediarie di servizi di autonoleggio, incassando pagamenti per servizi inesistenti.

Come funziona la truffa

Il raggiro inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario - il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea -, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti "Tabacchi" attraverso l'invio di cosiddetti "Codici QR".

La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Come riconoscere un contatto autentico

ANIASA ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. In particolare:

- le comunicazioni via email provengono solo da indirizzi con dominio aziendale ufficiale (es. @nomedellazienda.it);
- i veri operatori delle società di autonoleggio utilizzano esclusivamente numeri di telefono pubblicati sui siti ufficiali;

- le prenotazioni vengono sempre formalizzate tramite email ufficiali e mai tramite WhatsApp, telefonate o altri canali informali.

Particolare attenzione va riservata quando si agisce sui canali di broker.

Attenzione ai segnali di rischio

Le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali, a garanzia della massima tutela per il cliente.

È molto probabile trovarsi davanti a una truffa quando viene richiesto di:

- effettuare o completare pagamenti attraverso chat private, WhatsApp o altri sistemi di messaggistica;
- versare anticipi o caparre su conti personali, carte prepagate o sistemi di pagamento non tracciabili;
- effettuare bonifici bancari per prenotazioni prepagate;

Cosa fare in caso di dubbi

Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, **ANIASA** consiglia di:

- verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione "Contatti";
- non fornire mai dati sensibili come PIN, CVV, OTP o password tramite telefono o email non verificati;
- segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

Autonoleggio, ANIASA lancia l'allarme sulle finte società online: come riconoscere le truffe



Cresce anche nel settore dell'autonoleggio il fenomeno delle frodi online ai danni dei consumatori. A segnalarlo è **ANIASA** – Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital – che richiama l'attenzione sull'aumento di raggiri messi in atto da soggetti che si spacciano per operatori del settore offrendo servizi inesistenti.

Secondo quanto rilevato dall'associazione, organizzazioni criminali utilizzano annunci sponsorizzati sui motori di ricerca, costruiti con parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali, per intercettare utenti alla ricerca di un noleggio a breve termine. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp o su altri canali informali, dove i falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero importo, spesso accompagnato da un deposito cauzionale.

I pagamenti vengono generalmente richiesti tramite bonifico bancario, frequentemente in modalità istantanea e a favore di persone fisiche. In altri casi, i clienti sono invitati a effettuare versamenti presso punti vendita, come tabaccherie, attraverso l'utilizzo di codici QR. La truffa emerge solo successivamente, quando il cliente non riceve più risposte o si presenta presso la sede della società scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

ANIASA ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli indicati sui siti istituzionali delle aziende. Le comunicazioni via email provengono da indirizzi con dominio aziendale ufficiale e i numeri di telefono utilizzati dagli operatori coincidono con quelli pubblicati online. Le prenotazioni vengono formalizzate tramite email ufficiali e non attraverso chat private, telefonate non certificate o piattaforme di messaggistica.

L'associazione invita a diffidare in presenza di richieste di pagamento su conti personali, carte prepagate o sistemi non tracciabili, così come di sollecitazioni a completare transazioni via WhatsApp o altri canali informali. Le società di autonoleggio operano esclusivamente attraverso carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali e non gestiscono prenotazioni o pagamenti tramite social network o app di messaggistica.

In caso di dubbi, **ANIASA** consiglia di verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società interessata o di contattare direttamente l'azienda utilizzando i recapiti presenti nella sezione "Contatti". È inoltre raccomandato non fornire mai dati sensibili – come PIN, codici CVV, OTP o password – tramite telefono o email non verificate e di segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'operatore coinvolto.

L'obiettivo, sottolinea l'associazione, è rafforzare la consapevolezza dei consumatori in un contesto in cui la ricerca di offerte online può esporre a rischi crescenti, soprattutto in periodi di alta domanda turistica.

Autore

-

Redazione Qualitytravel.it

Qualitytravel.it è il più letto web magazine indipendente b2b della travel & event industry. Fornisce news e analisi su turismo, business travel, marketing ed eventi: un punto di vista autorevole sui trend di settore e un utile strumento di lavoro per oltre 100mila lettori mensili.

Scopri di più nel nostro Mediakit

Il nostro impegno è quello di fornire un'informazione puntuale su novità del comparto, raccontare case study e consigli utili per l'attività quotidiana, offrire uno spaccato del mondo del lavoro e notizie di attualità su business, marketing, bandi e gare di settore. Consideriamo quello del turismo e degli eventi un unico grande settore da approcciare con una visione globale e non di parte, mostrando il fenomeno nel suo complesso, senza le distorsioni che avvengono quando si vuole parlare di una sola parte della filiera.

Per restare sempre aggiornato iscriviti alla Newsletter

[Visualizza tutti gli articoli](#)

ANIASA lancia l'allarme e spiega come difendersi dalle truffe da parte di finte società di autonoleggio

ANIASA lancia l'allarme e spiega come difendersi dalle truffe da parte di finte società di autonoleggio (AGENPARL) - Tue 17 February 2026 L'Associazione dell'autonoleggio mette in guardia i consumatori sul crescente numero di raggiri che nascono online e fornisce consigli utili per evitare situazioni a rischio. ANIASA lancia l'allarme e spiega come difendersi dalle truffe da parte di finte società di autonoleggio Roma, 17 febbraio 2026 Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti. A lanciare l'allarme è ANIASA Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital che invita i consumatori a prestare la massima attenzione e a seguire alcune semplici regole per evitare brutte sorprese. Secondo quanto rilevato dall'Associazione, si sta registrando un aumento delle frodi messe in atto da organizzazioni criminali che si spacciano per società di noleggio auto o per agenzie intermediarie di servizi di autonoleggio, incassando pagamenti per servizi inesistenti. Come funziona la truffa Il raggiro inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti Tabacchi attraverso invio di cosiddetti Codici QR. La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome. Come riconoscere un contatto autentico ANIASA ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. In particolare: * le comunicazioni via email provengono solo da indirizzi con dominio aziendale ufficiale (es. @nomedellazienda.it); * i veri operatori delle società di autonoleggio utilizzano esclusivamente numeri di telefono pubblicati sui siti ufficiali; * le prenotazioni vengono sempre formalizzate tramite email ufficiali e mai tramite WhatsApp, telefonate o altri canali informali. Particolare attenzione va riservata quando si agisce sui canali di broker. Attenzione ai segnali di rischio Le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali, a garanzia della massima tutela per il cliente. È molto probabile trovarsi davanti a una truffa quando viene richiesto di: * effettuare o completare pagamenti attraverso chat private, WhatsApp o altri sistemi di messaggistica; * versare anticipi o caparre su conti personali, carte prepagate o sistemi di pagamento non tracciabili; * effettuare bonifici bancari per prenotazioni prepagate; Cosa fare in caso di dubbi Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, ANIASA consiglia di: * verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente la società tramite i recapiti presenti nella sezione Contatti; * non fornire mai dati sensibili come PIN, CVV, OTP o password tramite telefono o email non verificati; * segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti della società. 2026-02-17 11:18:11 4588920 POL Agenparl Italia, Gnews, Politica Interna <https://agenparl.eu/2026/02/17/ANIASA-lancia-l'allarme-e-spiega-come-difendersi-dalle-truffe-da parte-di-finte-societa-di-autonoleggio/>

Aniasa: in aumento truffe di finte società di autonoleggio

Aniasa: in aumento truffe di finte società di autonoleggio Aniasa: in aumento truffe di finte società di autonoleggio Associazione lancia l'allarme e fornisce consigli per evitare rischi Milano, 17 feb. (askanews) - Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti. A lanciare l'allarme è Aniasa - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital - che registra un aumento delle frodi e invita i consumatori a prestare la massima attenzione. Il raggio inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario - il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea -, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti Tabacchi attraverso l'invio di cosiddetti Codici QR. La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome. Aniasa ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. Inoltre le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali. Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, Aniasa consiglia di: verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione Contatti; non fornire mai dati sensibili o password tramite telefono o email non verificati; segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda. Lzp
20260217T115509Z

AUTO: ANIASA, COME DIFENDERSI DALLE TRUFFE DA PARTE DI FINTE SOCIETA' DI AUTONOLEGGIO =

ADN0573 7 ECO 0 ADN ECO NAZ AUTO: ANIASA, COME DIFENDERSI DALLE TRUFFE DA PARTE DI FINTE SOCIETA' DI AUTONOLEGGIO = Roma, 17 feb. (Adnkronos/Labitalia) - Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti. A lanciare l'allarme è ANIASA-Associazione nazionale industria dell'autonoleggio, sharing mobility e automotive digital che invita i consumatori a prestare la massima attenzione e a seguire alcune semplici regole per evitare brutte sorprese. Secondo quanto rilevato dall'Associazione, si sta registrando un aumento delle frodi messe in atto da organizzazioni criminali che si spaccano per società di noleggio auto o per agenzie intermediarie di servizi di autonoleggio, incassando pagamenti per servizi inesistenti. Il raggio inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti tabacchi attraverso l'invio di cosiddetti codici QR. La truffa

emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome. (segue) (Dks/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 17-FEB-26 13:23 NNNN

AUTO: ANIASA, COME DIFENDERSI DALLE TRUFFE DA PARTE DI FINTE SOCIETA' DI AUTONOLEGGIO (2) =

ADN0574 7 ECO 0 ADN ECO NAZ AUTO: ANIASA, COME DIFENDERSI DALLE TRUFFE DA PARTE DI FINTE SOCIETA' DI AUTONOLEGGIO (2) = (Adnkronos/Labitalia) - ANIASA ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. In particolare: le comunicazioni via email provengono solo da indirizzi con dominio aziendale ufficiale (es. @nomedellazienda.it); i veri operatori delle società di autonoleggio utilizzano esclusivamente numeri di telefono pubblicati sui siti ufficiali; le prenotazioni vengono sempre formalizzate tramite email ufficiali e mai tramite WhatsApp, telefonate o altri canali informali. Particolare attenzione va riservata quando si agisce sui canali di broker. Le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali, a garanzia della massima tutela per il cliente. E' molto probabile trovarsi davanti a una truffa quando viene richiesto di: effettuare o completare pagamenti attraverso chat private, WhatsApp o altri sistemi di messaggistica; versare anticipi o caparre su conti personali, carte prepagate o sistemi di pagamento non tracciabili; effettuare bonifici bancari per prenotazioni prepagate. Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, ANIASA consiglia di verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione contatti; non fornire mai dati sensibili come Pin, Cvv, Otp o password tramite telefono o email non verificati; segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda. (Dks/Labitalia) ISSN 2465 - 1222 17-FEB-26 13:23 NNNN

ANIASA lancia l'allarme e spiega come difendersi dalle truffe da parte di finte società di autonoleggio



(AGENPARL) - Tue 17 February 2026 L'Associazione dell'autonoleggio mette in guardia i consumatori sul

crescente numero di raggiri che nascono online e fornisce consigli utili per evitare situazioni a rischio.

ANIASA lancia l'allarme e spiega come difendersi dalle truffe da parte di finte società di autonoleggio

Roma, 17 febbraio 2026 – Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti.

A lanciare l'allarme è **ANIASA** – Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital – che invita i consumatori a prestare la massima attenzione e a seguire alcune semplici regole per evitare brutte sorprese.

Secondo quanto rilevato dall'Associazione, si sta registrando un aumento delle frodi messe in atto da organizzazioni criminali che si spaccano per società di noleggio auto o per agenzie intermediarie di servizi di autonoleggio, incassando pagamenti per servizi inesistenti.

Come funziona la truffa

Il raggiro inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario – il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea –, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti "Tabacchi" attraverso l'invio di cosiddetti "Codici QR".

La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Come riconoscere un contatto autentico

ANIASA ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. In particolare:

* le comunicazioni via email provengono solo da indirizzi con dominio

aziendale ufficiale (es. @nomedellazienda.it);

* i veri operatori delle società di autonoleggio utilizzano

esclusivamente numeri di telefono pubblicati sui siti ufficiali;

* le prenotazioni vengono sempre formalizzate tramite email ufficiali e mai tramite WhatsApp, telefonate o altri canali informali.

Particolare attenzione va riservata quando si agisce sui canali di broker.

Attenzione ai segnali di rischio

Le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di

debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social

network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti.

Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali, a

garanzia della massima tutela per il cliente.

È molto probabile trovarsi davanti a una truffa quando viene richiesto di:

* effettuare o completare pagamenti attraverso chat private, WhatsApp o altri sistemi di messaggistica;

* versare anticipi o caparre su conti personali, carte prepagate o sistemi di pagamento non tracciabili;

* effettuare bonifici bancari per prenotazioni prepagate;

Cosa fare in caso di dubbi

Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta,

ANIASA consiglia di:

* verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione "Contatti";

* non fornire mai dati sensibili come PIN, CVV, OTP o password tramite telefono o email non verificati;

* segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

Aniasa: in aumento truffe di finte società di autonoleggio



Associazione lancia l'allarme e fornisce consigli per evitare rischi

Milano, 17 feb. (askanews) – Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti. A lanciare l'allarme è **Aniasa** – Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital – che registra un aumento delle frodi e invita i consumatori a prestare la massima attenzione. Il raggiro inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario – il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea –, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti Tabacchi attraverso l'invio di cosiddetti Codici QR. La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome. **Aniasa** ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio

sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. Inoltre le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali. Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, **Aniasa** consiglia di: verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione Contatti; non fornire mai dati sensibili o password tramite telefono o email non verificati; segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

Milano, 17 feb. (askanews) – Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti. A lanciare l'allarme è **Aniasa** – Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital – che registra un aumento delle frodi e invita i consumatori a prestare la massima attenzione.

Il raggiro inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario – il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea -, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti Tabacchi attraverso l'invio di cosiddetti Codici QR. La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Aniasa ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. Inoltre le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali.

Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, **Aniasa** consiglia di: verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione Contatti; non fornire mai dati sensibili o password tramite telefono o email non verificati; segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

Aniasa lancia l'allarme: occhio alle truffe sull'autonoleggio!



Attenzione alle prenotazione online. Che devono esser chiuse sempre sulle piattaforme di prenotazione. Ma usare Whatsapp, prepagate, Qr Code strani...nel noleggio delle auto, ma non solo

Occhio a noleggiare un'auto online. Anche qui si annidano i truffatori. I quali, grazie ad annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore, attirano i consumatori su siti falsi. Che poi vengono abbandonati per andare su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario – magari in forma istantanea –, o addirittura presso punti "Tabacchi" attraverso l'invio di cosiddetti "Codici QR". Naturalmente questi sono "sintomi" della truffa in atto, in quanto, **le società di autonoleggio, precisa Aniasa, utilizzano:**

- comunicazioni via email solo da indirizzi con dominio aziendale ufficiale (es. @nomedellazienda.it);
- esclusivamente numeri di telefono pubblicati sui siti ufficiali;
- prenotazioni formalizzate unicamente email ufficiali e mai tramite WhatsApp, telefonate o altri canali informali.

Leggi Anche: [Viaggiare sicuri su Airbnb: come riconoscere e sventare le truffe](#)

Allarme Aniasa: seguire alcune semplici regole

Per chi prenota un'auto a noleggio attraverso i classici canali agenziali o i self booking tool delle TMC questi problemi non ci sono. **Aniasa** però precisa di allarmarsi quando viene richiesto di:

- effettuare o completare pagamenti attraverso chat private, WhatsApp o altri sistemi di messaggistica. O presso punti "Tabacchi" attraverso l'invio di cosiddetti "Codici QR";
- versare anticipi o caparre su conti personali, carte prepagate o sistemi di pagamento non tracciabili;
- effettuare bonifici bancari per prenotazioni prepagate;

Leggi Anche: Un alert per le aziende: ecco come le frodi sulle note spese bruciano il 5% dei ricavi ogni anno

Aniasa: attenzione ai segnali di rischio

Le società di autonoleggio – quelle vere! – utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali, a garanzia della massima tutela per il cliente.

In caso di dubbi, **Aniasa** consiglia di:

- verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione "Contatti";
- non fornire mai dati sensibili come PIN, CVV, OTP o password tramite telefono o email non verificati;
- segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

CONTINUA A LEGGERE SU BUSINESSMOBILITY.TRAVEL

Per non perderti davvero nulla seguici anche su LinkedIn, Instagram e TikTok

Truffe nel noleggio auto, raggiri online sempre più diffusi: la guida per difendersi



Le vittime pagano anticipi consistenti e poi scoprono di aver perso i soldi senza ricevere alcuna vettura

Non sono più solo le classiche truffe delle false multe a minacciare gli automobilisti italiani.

Negli ultimi mesi sta crescendo in modo preoccupante un nuovo tipo di frode, che colpisce chi cerca un'auto a noleggio a breve termine. A lanciare l'allarme è **ANIASA**, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital, che rappresenta le principali aziende del settore.

Auto usate, due italiani su tre temono il "bidone" quando acquistano

Andrea Barsanti 16 Febbraio 2026

Secondo quanto segnalato dall'associazione in un comunicato ufficiale del 5 febbraio 2026, **organizzazioni criminali si spacciano per legittime società di autonoleggio** o per intermediari autorizzati, offrendo servizi che in realtà non esistono. Le vittime pagano anticipi consistenti e poi scoprono di aver perso i soldi senza ricevere alcuna vettura.

Come si sviluppa la truffa classica

Il meccanismo è collaudato e sfrutta la ricerca online. Chi digita su Google parole chiave legate al noleggio auto (ad esempio il nome di un brand famoso) **finisce spesso su annunci sponsorizzati falsi**, creati ad arte per sembrare identici a quelli ufficiali. Dopo un primo contatto telefonico, il truffatore sposta rapidamente la conversazione su WhatsApp o altre app di messaggistica.

Qui invia un preventivo apparentemente conveniente, **richiede il pagamento immediato dell'intero noleggio più un deposito cauzionale** e indica modalità di versamento "veloci" e poco tracciabili: bonifico bancario istantaneo, spesso su conti intestati a persone fisiche anziché a società; in alcuni casi pagamenti tramite Codici QR nei tabaccari o altri punti convenzionati.

Solo in un secondo momento emerge l'inganno: **il cliente smette di ricevere risposte** oppure si presenta in sede e scopre che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

I consigli per difendersi

I consumatori decono prestare la massima attenzione e **a seguire regole semplici** ma decisive per riconoscere un contatto autentico. I punti chiave sono questi:

- I recapiti ufficiali (email, numeri di telefono, siti web) sono esclusivamente quelli pubblicati sui siti istituzionali delle aziende. Le email provengono sempre da domini aziendali certificati (es. nome@azienda.it), mai da indirizzi generici tipo Gmail, Libero o simili.
- Le vere società di noleggio non gestiscono mai prenotazioni o pagamenti tramite WhatsApp, Telegram, social network o telefonate informali.
- Le comunicazioni ufficiali avvengono solo via email aziendale e le prenotazioni vengono confermate con documenti formali.
- I pagamenti accettati sono esclusivamente tramite carte di credito/debito indicate sui siti ufficiali; non si chiedono mai bonifici su conti personali, prepagate o codici QR.

Quando insospettirsi

Segnali di allarme inequivocabili includono la **richiesta di anticipi** o caparre su conti non aziendali; **pagamenti tramite chat private** o messaggistica istantanea; bonifici immediati per "bloccare" la vettura.

Cosa fare se si sospetta una truffa

In caso di dubbi, **ANIASA** raccomanda di: **verificare immediatamente i dati sul sito ufficiale della società; contattare l'azienda solo tramite i recapiti presenti nella sezione "Contatti";**

non fornire mai dati sensibili (PIN, CVV, OTP, password) via telefono o email sospette; segnalare tempestivamente il tentativo di frode al servizio clienti della vera azienda coinvolta.

Tutto questo perché con **l'aumento delle ricerche online per noleggi brevi** – specialmente in vista di vacanze o spostamenti – questi raggiri rischiano di moltiplicarsi. Quindi massima prudenza e verificare sempre i canali ufficiali.

l'allarme

"Vota la ballerina", la nuova truffa su WhatsApp che ruba il profilo e invia richieste di denaro

SANDRA RICCIO 10 Febbraio 2026

Autonoleggio, allarme truffe online: Aniasa avverte i consumatori e stila un vademecum



Le vacanze si prenotano con un click, ma anche le truffe corrono veloci sul web. E ora a finire nel mirino dei raggiri online è anche il settore dell'autonoleggio con la sua clientela. A lanciare l'allarme è **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital) che segnala un aumento delle frodi ai danni di automobilisti in cerca di un'auto a noleggio per lavoro o per piacere. Secondo l'Associazione, si stanno moltiplicando i casi di organizzazioni criminali che si spaccano per società di noleggio o per intermediari del settore, incassando pagamenti per servizi in realtà inesistenti. Un fenomeno che sfrutta la crescente digitalizzazione del comparto e la consuetudine dei clienti a prenotare online.

Come funziona la truffa

Il meccanismo è ormai rodato. L'utente cerca su un motore di ricerca un'auto a noleggio a breve termine e viene intercettato da annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti con parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene rapidamente spostata su WhatsApp. Qui i falsi operatori inviano preventivi apparentemente dettagliati e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso comprensivo di deposito cauzionale. Le modalità di pagamento sono uno dei principali campanelli d'allarme: bonifici bancari – spesso istantanei – verso conti intestati a persone fisiche, oppure versamenti tramite QR code presso esercizi commerciali come tabaccherie. Una volta effettuato il pagamento, il cliente non riceve più risposte o scopre, presentandosi in agenzia, che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

I segnali per riconoscere un operatore autentico

ANIASA ricorda che le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente canali ufficiali per comunicazioni e prenotazioni. In particolare:

le email provengono solo da indirizzi con dominio aziendale (ad esempio @nomedellazienda.it);

i numeri di telefono sono esclusivamente quelli pubblicati sui siti istituzionali;

le prenotazioni vengono formalizzate tramite email ufficiali e non via WhatsApp o altri sistemi di messaggistica.

Particolare cautela è richiesta quando si opera tramite broker online: è fondamentale verificare sempre l'affidabilità dell'intermediario e la corrispondenza dei contatti con quelli ufficiali.

Pagamenti: cosa non viene mai richiesto

Un altro elemento chiave riguarda le modalità di pagamento. Le società di autonoleggio accettano carte di credito o di debito secondo quanto indicato sui propri siti ufficiali e non gestiscono prenotazioni o incassi attraverso social network o chat private.

È molto probabile trovarsi di fronte a una truffa quando viene richiesto di:

effettuare pagamenti tramite WhatsApp o chat private;

versare caparre su conti personali o carte prepagate;

eseguire bonifici bancari per prenotazioni prepagate al di fuori dei canali ufficiali.

Cosa fare in caso di dubbi

In presenza di richieste sospette, il consiglio è uno solo: fermarsi e verificare. **ANIASA** invita i consumatori a controllare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società di noleggio e a contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione "Contatti". Mai fornire dati sensibili – come PIN, CVV, codici OTP o password – via telefono o email non verificate. E in caso di tentativo di truffa, è importante segnalarlo tempestivamente al servizio clienti della società coinvolta. Con la stagione degli spostamenti in arrivo, la parola d'ordine è prudenza: nel mondo digitale, un prezzo troppo conveniente o una procedura "semplicificata" possono nascondere un rischio molto concreto per il portafoglio degli automobilisti.

Evitare la truffa nel noleggio con le regole d'oro di ANIASA



ANIASA, l'associazione nazionale industria autonoleggio diffonde una nota per contrastare il fenomeno dei **raggiri** informatici che danneggiano gli utenti dei servizi di **mobilità**.

Le organizzazioni **criminali** impiegano i **motori di ricerca** per posizionare inserzioni pubblicitarie con termini simili ai nomi dei **principali operatori** del settore automobilistico.

“L'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti” dichiara **ANIASA**.



Dinamiche dei raggiri digitali

Il processo fraudolento inizia con la visualizzazione di un **annuncio** sponsorizzato che conduce l'utente verso una conversazione sulla piattaforma di **messaggistica** istantanea.

I malviventi esigono il versamento integrale del costo del servizio e della **cauzione** tramite **bonifici** bancari intestati a persone fisiche estranee alle società.

Alcune procedure prevedono il pagamento presso esercizi commerciali mediante la scansione di **codici grafici** privi di **tracciabilità** per il **consumatore** finale del servizio.

Protocolli di contatto e pagamenti

Le società di settore impiegano indirizzi di **posta elettronica** con **dominio aziendale** e numeri **telefonici** pubblicati sui portali del medesimo comparto produttivo.

La **prenotazione** di un **veicolo** avviene tramite canali formali mentre i sistemi di chat restano esclusi dalle **transazioni** economiche e dallo scambio di documenti.

I pagamenti legittimi richiedono l'uso di **carte di credito** o di debito secondo le modalità descritte nei termini **contrattuali** dei siti web ufficiali.



Protezione dei dati e segnalazioni

Gli utenti devono verificare la **identità** del venditore consultando la sezione dei contatti

presente nelle pagine internet dei **principali operatori** di mercato.

La comunicazione dei **dati sensibili** quali codici di **sicurezza** deve avvenire all'interno di ambienti digitali protetti e privi di rischi per la **privacy**.

Il **servizio assistenza** dei soci fornisce il supporto necessario per confermare la esistenza di una prenotazione inserita nei **database** dei sistemi gestionali aziendali.

Qualora il prezzo di **100 euro** risulti inferiore alle tariffe medie occorre procedere con cautela per escludere la presenza di una insidia finanziaria conclude **ANIASA**.



Le 5 cose da sapere su **ANIASA** e le truffe noleggio

1. I criminali clonano i nomi dei **principali operatori** per ingannare gli utenti tramite inserzioni a pagamento sui motori di ricerca.
2. Secondo **ANIASA**, il passaggio della trattativa su piattaforme di chat istantanea rappresenta un segnale di pericolo per la **sicurezza** dei risparmi del cliente.
3. Il versamento di denaro su conti correnti intestati a privati cittadini esclude la possibilità di ottenere un servizio di **noleggio** reale.
4. La verifica dei domini delle email aziendali garantisce la autenticità della comunicazione ricevuta durante la fase di **prenotazione** del mezzo scelto.
5. La **protezione** dei **codici** segreti della carta di credito evita la sottrazione di fondi da

parte di organizzazioni esterne al circuito bancario.

Leggi ora: **le news motori**

Ultima modifica: 17 Febbraio 2026

ANIASA lancia l'allarme e spiega come difendersi dalle truffe da parte di finte società di autonoleggio



Come funziona la truffa

Il raggiro inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario – il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea –, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti "Tabacchi" attraverso l'invio di cosiddetti "Codici QR".

La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Come riconoscere un contatto autentico

ANIASA ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. In particolare:

Attenzione ai segnali di rischio

Le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali, a garanzia della massima tutela per il cliente.

È molto probabile trovarsi davanti a una truffa quando viene richiesto di:

Aniasa: in aumento truffe di finte società di autonoleggio

Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti. A lanciare l'allarme è **Aniasa** - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital - che registra un aumento delle frodi e invita i consumatori a prestare la massima attenzione.

Il raggiro inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario - il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea -, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti Tabacchi attraverso l'invio di cosiddetti Codici QR. La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Aniasa ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. Inoltre le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali.

Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, **Aniasa** consiglia di: verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione Contatti; non fornire mai dati sensibili o password tramite telefono o email non verificati; segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

Aniasa: in aumento truffe di finte società di autonoleggio

Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti. A lanciare l'allarme è **Aniasa** - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital - che registra un aumento delle frodi e invita i consumatori a prestare la massima attenzione.

Il raggiro inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario - il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea -, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti Tabacchi attraverso l'invio di cosiddetti Codici QR. La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Aniasa ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. Inoltre le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali.

Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, **Aniasa** consiglia di: verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione Contatti; non fornire mai dati sensibili o password tramite telefono o email non verificati; segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

Autonoleggio, allarme truffe online: come riconoscere le finte società

Aniasa segnala un aumento dei raggiri: annunci sponsorizzati "clone", contatti che finiscono su WhatsApp e richieste di pagamenti anticipati con bonifico istantaneo o QR



L'autonoleggio entra nel mirino delle truffe digitali e a lanciare l'allarme è Aniasa, l'associazione che rappresenta industria dell'autonoleggio, sharing mobility e automotive digital. Secondo quanto rilevato dall'ente, stanno **aumentando le frodi** organizzate da gruppi criminali che **si spacciano per società di noleggio** o per presunte agenzie intermedie: l'obiettivo è semplice e brutalmente efficace, incassare pagamenti per servizi inesistenti, lasciando il cliente senza auto e senza risposte.

Annunci sponsorizzati e parole "quasi uguali"

Il copione, come in altri settori dei servizi, comincia online. Chi cerca un noleggio a breve termine sui motori di ricerca può essere **dirizzato su annunci sponsorizzati fraudolenti**, costruiti con parole chiave molto simili a quelle dei **marchi reali e riconoscibili del settore**. Basta una differenza minima – una lettera, un trattino, un'estensione insolita – perché la trappola sembri un normale risultato "in cima" alla pagina, ma conduca altrove.

La richiesta di pagare tutto subito

Dopo il primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp: qui i falsi operatori inviano preventivi e chiedono il **pagamento anticipato dell'intero noleggio**, spesso aggiungendo anche un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario – il più delle volte istantaneo – e in molti casi a favore di persone fisiche; in alternativa, viene proposto il **saldo presso punti tabacchi tramite invio di codici QR**. È il passaggio-chiave: far pagare in fretta, su canali difficili da recuperare, prima che il cliente abbia il tempo di verificare.

Come difendersi

La truffa, di solito, si manifesta dopo: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta nella sede della società scoprendo che **non esiste alcuna prenotazione a suo nome**. Per ridurre il rischio, contano soprattutto alcune cautele pratiche: verificare che sito, recapiti e domini coincidano con quelli ufficiali del brand; evitare di concludere e pagare dopo trattative solo via chat; diffidare di richieste di bonifici istantanei intestati a privati o di pagamenti tramite QR inviati in messaggio; e, prima di versare qualsiasi somma, ricontattare la società attraverso i canali ufficiali (numero presente sul sito istituzionale o su comunicazioni aziendali verificabili) **per confermare che preventivo e prenotazione siano reali**. In caso di sospetto, meglio

interrompere subito la trattativa: quando la pressione è “pagare adesso”, spesso è già un segnale.

Occhio alla truffa di finte società di autonoleggio. Le regole di Aniasa



L'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital lancia l'allarme: si moltiplicano le truffe online

Le truffe arrivano anche nel mondo del noleggio. Finti operatori offrono servizi inesistenti. Naturalmente in particolare online. L'allarme è lanciato da Aniasa, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital, che invita i consumatori a seguire alcune semplici regole per evitare brutte sorprese.

Leggi Anche: L'AI generativa può far risparmiare l'azienda, evitando le truffe

Le regole di Aniasa

Per controbattere le truffe che si stanno moltiplicando online, e che colpiscono gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca, **Aniasa specifica di allarmarsi quando viene richiesto di:**

- effettuare o completare pagamenti attraverso chat private, WhatsApp o altri sistemi di messaggistica. O presso punti "Tabacchi" attraverso l'invio di cosiddetti "Codici QR";
- versare anticipi o caparre su conti personali, carte prepagate o sistemi di pagamento non tracciabili;
- effettuare bonifici bancari per prenotazioni prepagate;

Aniasa inoltre ricorda che i **contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende**. In particolare:

- le comunicazioni via email provengono solo da indirizzi con dominio aziendale ufficiale (es. @nomedellazienda.it);
- i veri operatori delle società di autonoleggio utilizzano esclusivamente numeri di telefono pubblicati sui siti ufficiali;
- le prenotazioni vengono sempre formalizzate tramite email ufficiali e mai tramite WhatsApp, telefonate o altri canali informali.

Aniasa: attenzione ai segnali di rischio

Le **società di autonoleggio** – quelle vere! – **utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali**. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali, a garanzia della massima tutela per il cliente.

In caso di dubbi, **Aniasa** consiglia di:

- verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione “Contatti”;
- non fornire mai dati sensibili come PIN, CVV, OTP o password telefono o email non verificati;
- segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

CONTINUA A LEGGERE SU FLEETMAGAZINE.COM

Per rimanere sempre aggiornato seguici sul canale **Telegram** ufficiale e **Google News**. Iscriviti alla nostra **Newsletter** per non perderti le ultime novità di **Fleet Magazine**.

ALLARME AUTONOLEGGI "AUMENTANO LE TRUFFE"

Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti. Lo sostiene **ANIASA** – Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital – che invita i consumatori a prestare la massima attenzione e a seguire alcune regole per evitare brutte sorprese. Secondo l'Associazione, stanno aumentando le frodi attuate da organizzazioni criminali che si spacciano per società di noleggio auto o per agenzie intermediarie di servizi di autonoleggio, incassando pagamenti per servizi inesistenti.

Il raggio inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario – il più delle volte da eseguire in forma istantanea –, per lo più a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti "Tabacchi" con l'invio di Codici QR.

La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

ANIASA ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. In particolare:

- le comunicazioni via email provengono solo da indirizzi con dominio aziendale ufficiale (es. @nomedellazienda.it);
- i veri operatori delle società di autonoleggio utilizzano esclusivamente numeri di telefono pubblicati sui siti ufficiali;
- le prenotazioni vengono sempre formalizzate tramite email ufficiali e mai tramite WhatsApp, telefonate o altri canali informali.

Le società di autonoleggio - ricorda **ANIASA** - utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali, a garanzia della massima tutela per il cliente. È perciò molto probabile che ci si trovi davanti a una truffa quando viene richiesto di:

- effettuare o completare pagamenti attraverso chat private, WhatsApp o altri sistemi di messaggistica;
- versare anticipi o caparre su conti personali, carte prepagate o sistemi di pagamento non tracciabili;

- effettuare bonifici bancari per prenotazioni prepagate;

In caso di dubbi è necessario perciò verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione "Contatti"; non fornire mai dati sensibili come PIN, CVV, OTP o password tramite telefono o email non verificati; segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

Aniasa: in aumento truffe di finte società di autonoleggio



Milano, 17 feb. (askanews) – Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti. A lanciare l'allarme è **Aniasa** – Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital – che registra un aumento delle frodi e invita i consumatori a prestare la massima attenzione.

Il raggiro inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario – il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea –, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti Tabacchi attraverso l'invio di cosiddetti Codici QR. La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Aniasa ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli

presenti sui siti istituzionali delle aziende. Inoltre le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali.

Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, **Aniasa** consiglia di: verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione Contatti; non fornire mai dati sensibili o password tramite telefono o email non verificati; segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

[Associazione lancia l'allarme e fornisce consigli per evitare rischi|PN_20260217_00038|gn00
nv01 sp21|
https://askanews.it/wp-content/uploads/2026/02/20260217_115459_4520F6A5.jpg
|17/02/2026 11:55:09|**Aniasa**: in aumento truffe di finte società di autonoleggio|Auto|Economia, Motori]

Truffe Noleggio Auto: l'allarme di ANIASA e la guida per non restare appiedati



Crescono i raggiri online da parte di finti operatori che simulano grandi marchi di autonoleggio. Richieste su WhatsApp e pagamenti tramite QR Code sono i primi segnali di pericolo. Ecco il vademecum di ANIASA per riconoscere i veri professionisti.

Il settore dell'autonoleggio finisce nel mirino del cybercrime. ANIASA (l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital) ha lanciato oggi, 17 febbraio 2026, un monito ufficiale contro l'aumento delle frodi digitali. Organizzazioni criminali sempre più sofisticate utilizzano annunci sponsorizzati "esca" per intercettare chi cerca un'auto a noleggio, sottraendo denaro per servizi che non verranno mai erogati.

Come funziona la truffa del "Finto Noleggio"

Il meccanismo è oliato e sfrutta la fretta o la ricerca del prezzo più basso. Ecco i passaggi chiave del raggiro:

- L'Aggancio:** Tutto inizia sui motori di ricerca. Gli utenti cliccano su annunci sponsorizzati che utilizzano parole chiave quasi identiche ai marchi famosi.
- Il Passaggio a WhatsApp:** Una volta stabilito il contatto, la conversazione viene spostata su piattaforme di messaggistica privata.
- Il Pagamento Creativo:** I truffatori richiedono il saldo totale o depositi cauzionali tramite **bonifici istantanei** (spesso a persone fisiche), ricariche in tabaccheria o tramite l'invio di **Codici QR**.
- La Scoperta:** Il cliente si presenta al desk della vera compagnia di noleggio, scoprendo che la prenotazione non esiste e i soldi sono spariti.

?? | 5 Segnali di Allarme (Red Flags)

Secondo **ANIASA**, sei di fronte a una truffa se ti viene chiesto di:

- Concludere la prenotazione o il pagamento su **WhatsApp** o chat private.
- Effettuare bonifici bancari su **conti intestati a persone fisiche**.
- Utilizzare sistemi non tracciabili o pagamenti presso **ricevitorie/tabacchi**.
- Fornire dati sensibili come PIN, OTP o password via telefono.
- Accettare preventivi da email che non hanno il **dominio aziendale ufficiale** (es. `@gmail.com` invece di `@azienda.it`).

Come Riconoscere un Operatore Autentico

Per viaggiare sicuri, è fondamentale verificare i canali di comunicazione. Le società di noleggio serie seguono protocolli rigidi:

Canale	Standard di Sicurezza
Email	Provengono solo da domini ufficiali (es. <code>@nomebrand.it</code>)
Telefono	I numeri devono corrispondere a quelli pubblicati sui siti istituzionali
Pagamenti	Gestiti esclusivamente tramite Carte di Credito o Debito sui circuiti ufficiali
Prenotazione	Formalizzata con documenti ufficiali inviati via email, mai via chat

Cosa fare se sospetti una frode

Se il preventivo sembra "troppo bello per essere vero" o le modalità di contatto sono informali, **ANIASA** consiglia di:

- Verificare i recapiti:** Vai sul sito ufficiale della compagnia (cercandolo direttamente, non cliccando sull'annuncio sospetto) e usa la sezione "Contatti".
- Segnalare:** Avvisa immediatamente il servizio clienti dell'azienda reale di cui è stato usato il nome.

3. Proteggere i dati: Non condividere mai il codice CVV della carta o codici OTP ricevuti via SMS.

Gripdetective consiglia: Nel mercato del noleggio, la trasparenza è il primo optional di serie. Prima di cliccare su “paga”, assicurati di essere su un protocollo sicuro (HTTPS) e che l’intermediario o il broker sia accreditato e riconosciuto.

Attenzione alle truffe delle finte società di autonoleggio: ecco come difendersi

L'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio fornisce alcuni suggerimenti su come evitare di cadere nelle truffe



Le **truffe**, purtroppo, sono un fenomeno ricorrente e le cronache raccontano spesso di questo fenomeno. Anche l'**autonoleggio** regista purtroppo casi di tuffa ai danni dei clienti da parte di **finte società** che affermano di lavorare in questo settore, offrendo **servizi inesistenti**. L'allarme è stato lanciato da **ANIASA** che invita le persone a prestare sempre la massima attenzione, seguendo alcune semplici regole che dovrebbero permettere di evitare sorprese sgradite.

COME AVVIENE LA TRUFFA

Il raggio inizia solitamente **online**. Le persone cercano sul web servizi di noleggio a breve termine e attraverso **motori di ricerca** vengono indirizzati verso **annunci sponsorizzati fraudolenti**. Si tratta di annunci che sono stati costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. L'utente interessato procede poi ad un **primo contatto telefonico**. Successivamente, la conversazione viene spostata su app di messaggistica come **WhatsApp** dove queste false società di autonoleggio inviano preventivi, richiedendo il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale.



Il pagamento viene richiesto attraverso un **bonifico bancario**, da effettuarsi solitamente in forma istantanea, a favore di persone fisiche. In altre casi, le persone sono invitate ad effettuare pagamenti presso punti "Tabacchi" attraverso l'invio di cosiddetti "Codici QR". La truffa emerge successivamente. Dopo il pagamento, il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

VERIFICARE I CONTATTI

ANIASA ricorda che i **contatti ufficiali** delle società di noleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. Più nello specifico, le comunicazioni via email provengono solo da indirizzi con dominio aziendale ufficiali. Inoltre, i veri operatori delle società di autonoleggio utilizzano esclusivamente numeri di telefono pubblicati sui siti ufficiali. Oltre a tutto questo, le prenotazioni vengono sempre formalizzate tramite email ufficiali e **mai tramite WhatsApp**, telefonate o altri canali informali.

ATTENZIONE AI SEGNALI DI RISCHIO

Le vere società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. In **nessun caso fanno ricorso a social network** o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Per la massima tutela dei clienti, le comunicazioni avvengono solamente tramite email aziendali ufficiali. C'è il rischio che **si tratti di una truffa** se viene richiesto di effettuare o completare pagamenti attraverso chat private, WhatsApp o altri sistemi di messaggistica. Oppure se si viene invitati a versare anticipi o caparre su conti personali, carte prepagate o sistemi di pagamento non tracciabili. C'è qualcosa che non va anche se viene richiesto di effettuare bonifici bancari per prenotazioni prepagate.

IN CASO DI DUBBI...

Se si sospetta una truffa, **ANIASA** suggerisce di procedere così. Innanzitutto **verificare sempre le informazioni** sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione "Contatti". In secondo luogo, **non fornire mai dati sensibili come PIN, CVV, OTP o password** tramite telefono o email non verificati. Infine, segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

Finte società di autonoleggio, denuncia Aniasa: aumentano le truffe



Aumentano i raggiri online da parte di **finte società di autonoleggio**. I truffatori **si fingono società di noleggio auto** e agganciano gli utenti **online**, con sistemi che deviano le ricerche verso annunci sponsorizzati fraudolenti e concordano preventivi e pagamenti sulle chat WhatsApp. La denuncia di una nuova minaccia che incombe sui consumatori è dell'**Aniasa**, Associazione nazionale industria autonoleggio, sharing mobility e automotive digital, che segnala un **aumento delle frodi** in questo campo. Organizzazioni criminali si spacciano per società di noleggio auto, o per agenzie intermediarie di servizi di autonoleggio, fanno accordi e incassano pagamenti per servizi inesistenti. Ancora una volta, il consumatore paga e perde denaro.

L'aggancio della truffa inizia online. Come spiega **Aniasa**, gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso **annunci sponsorizzati fraudolenti**, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali.

“Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell’intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale – spiega **Aniasa** – I versamenti vengono

richiesti tramite bonifico bancario – il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea –, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti “Tabacchi” attraverso l’invio di cosiddetti ‘Codici QR’.

Solo dopo emerge la truffa, quando il cliente non riceve più risposte oppure **si presenta alla sede della società e non trova alcuna prenotazione a suo nome**.

Diventa allora fondamentale riconoscere un contatto autentico e fare attenzione ai segnali che possono indicare una truffa. **Aniasa** ricorda intanto che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui **siti istituzionali** delle aziende. In particolare:

Le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. **Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti**. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali.

È dunque **probabile che ci si trovi davanti a una truffa** quando le comunicazioni si fanno informali e su chat e dunque quando il consumatore si trova davanti la richiesta di:

In caso di dubbi bisogna verificare le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l’azienda attraverso i recapiti ufficiali pubblicati online, segnalare i tentativi di truffa e **non fornire mai dati sensibili**.

Aniasa: in aumento truffe di finte società di autonoleggio

Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti. A lanciare l'allarme è **Aniasa** - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital - che registra un aumento delle frodi e invita i consumatori a prestare la massima attenzione.

Il raggiro inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario - il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea -, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti Tabacchi attraverso l'invio di cosiddetti Codici QR. La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Aniasa ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. Inoltre le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali.

Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, **Aniasa** consiglia di: verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione Contatti; non fornire mai dati sensibili o password tramite telefono o email non verificati; segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

Aniasa: in aumento truffe di finte società di autonoleggio

Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti. A lanciare l'allarme è **Aniasa** - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital - che registra un aumento delle frodi e invita i consumatori a prestare la massima attenzione.

Il raggiro inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario - il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea -, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti Tabacchi attraverso l'invio di cosiddetti Codici QR. La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Aniasa ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. Inoltre le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali.

Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, **Aniasa** consiglia di: verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione Contatti; non fornire mai dati sensibili o password tramite telefono o email non verificati; segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

Aniasa lancia l'allarme sulle truffe nell'autonoleggio

L'autonoleggio non è esente dalle truffe da parte di finti operatori che offrono servizi inesistenti. A lanciare l'allarme è **Aniasa** - Associazione nazionale industria dell'autonoleggio, sharing mobility e automotive digital, che, in un comunicato, invita i consumatori a prestare la "massima attenzione e a seguire alcune semplici regole per evitare brutte sorprese".

Aniasa denuncia un aumento delle frodi messe in atto da organizzazioni che si spaccano per società di noleggio auto o per agenzie intermediarie di servizi di autonoleggio, incassando pagamenti per servizi inesistenti.

Come per altri settori dei servizi, il **raggiro inizia online**. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio a breve termine sono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, spiega **Aniasa**, la conversazione si sposta su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti sono richiesti tramite bonifico a favore di persone fisiche, oppure presso punti Tabacchi, attraverso l'invio di codici QR. A quel punto, il cliente non riceve più risposte, oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Cosa fare in caso di dubbi sull'autenticità della società di noleggio che si sta contattando? **Aniasa** consiglia di verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti della sezione Contatti; inoltre non bisogna fornire mai dati sensibili come codici Pin, Cvv, Otp e segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

Aniasa: in aumento truffe di finte società di autonoleggio

Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti. A lanciare l'allarme è **Aniasa** - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital - che registra un aumento delle frodi e invita i consumatori a prestare la massima attenzione.

Il raggiro inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario - il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea -, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti Tabacchi attraverso l'invio di cosiddetti Codici QR. La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Aniasa ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. Inoltre le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali.

Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, **Aniasa** consiglia di: verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione Contatti; non fornire mai dati sensibili o password tramite telefono o email non verificati; segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.

Aniasa: in aumento truffe di finte società di autonoleggio



Milano, 17 feb. (askanews) – Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei...

Milano, 17 feb. (askanews) – Anche l'autonoleggio registra il fenomeno delle truffe ai danni dei clienti da parte di finti operatori del settore che offrono servizi inesistenti. A lanciare l'allarme è **Aniasa** – Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing Mobility e Automotive Digital – che registra un aumento delle frodi e invita i consumatori a prestare la massima attenzione.

Il raggiro inizia, come per altri settori dei servizi, online. Gli utenti che cercano soluzioni di noleggio auto a breve termine tramite motori di ricerca vengono indirizzati verso annunci sponsorizzati fraudolenti, costruiti utilizzando parole chiave molto simili a quelle dei marchi ufficiali del settore. Dopo un primo contatto telefonico, la conversazione viene spostata su WhatsApp, dove falsi operatori inviano preventivi e richiedono il pagamento anticipato dell'intero noleggio, spesso accompagnato da un deposito cauzionale. I versamenti vengono richiesti tramite bonifico bancario – il più delle volte da eseguirsi in forma istantanea -, in massima parte a favore di persone fisiche; altre volte i clienti vengono invitati a effettuare pagamenti presso punti Tabacchi attraverso l'invio di cosiddetti Codici QR. La truffa emerge solo in un secondo momento: il cliente non riceve più risposte oppure si presenta presso la sede della società di noleggio, scoprendo che non esiste alcuna prenotazione a suo nome.

Aniasa ricorda che i contatti ufficiali delle società di autonoleggio sono esclusivamente quelli presenti sui siti istituzionali delle aziende. Inoltre le società di autonoleggio utilizzano esclusivamente carte di credito o di debito indicate nei rispettivi siti ufficiali. Non ricorrono a social network o piattaforme di messaggistica per gestire prenotazioni o pagamenti. Tutte le comunicazioni avvengono tramite email aziendali ufficiali.

Se si sospetta di trovarsi in una situazione potenzialmente fraudolenta, **Aniasa** consiglia di: verificare sempre le informazioni sul sito ufficiale della società o contattare direttamente l'azienda tramite i recapiti presenti nella sezione Contatti; non fornire mai dati sensibili o password tramite telefono o email non verificati; segnalare tempestivamente eventuali tentativi di truffa al servizio clienti dell'azienda.